



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITA' AMBIENTE
S. QUALITA' E VALUTAZIONI AMBIENTALI**

ATTO N. DD 2230

Torino, 16/04/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: STUDIO UNITARIO D'AMBITO (SUA) E DI PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO DEL SUB-AMBITO 2 ATS AMBITO "4A VENARIA SUD" E ZUT AMBITO "1.4 IMPER". VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Premesso che il soggetto Proponente, con nota n. 3215 del 09/08/2019, ha presentato istanza all'Autorità Procedente - Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito della Città di Torino, di "Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) Sub Ambito 2 della ZUT Ambito "1.4 Imper" e della ATS Ambito "4a Venaria Sud" ai sensi degli artt. 32 e 43 della L.U.R. n. 56/77 e s.m.i..

Oggetto del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS e di Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica è lo Studio Unitario d'Ambito (SUA) è il Piano Esecutivo Convenzionato del Sub Ambito 2 ATS Ambito "4a Venaria sud" e ZUT Ambito "1.4 IMPER", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e come previsto dalla L.U.R. n. 56/1977 e s.m.i. e dalla D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977.

L'Area di progetto è destinata dal P.R.G. vigente in parte a Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) denominata Ambito "1.4 Imper" e in parte ad Area da Trasformare per Servizi (A.T.S.) denominata Ambito "4a Venaria Sud". La Superficie Territoriale complessiva della ZUT è di 35.669 mq, mentre la Superficie Territoriale complessiva della ATS è di 8.793 mq. Lo Studio Unitario d'Ambito è suddiviso quindi in nove complessivi Sub Ambiti di intervento, tre dei quali non Proponenti. All'interno dell'Ambito ZUT 1.4 Imper si colloca l'area identificata come Sub Ambito 2 oggetto del Piano Esecutivo Convenzionato e del procedimento di verifica di VAS.

Tenuto conto che la Deliberazione Giunta Comunale 8 gennaio 2014, mecc. n. 2014 00016/126, esecutiva dal 23 gennaio 2014, individua il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali quale titolare della competenza sul procedimento in oggetto.

Preso atto che:

- i Proponenti del PEC, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, risultano essere San Giovanni Soc. Semplice e Maccarone Maria, come indicato nella nota prot. 263 del 11/01/2024 di Autorità



Procedente, con la quale è stata trasmessa la D.D. n. 79 del 10/01/2024 e la documentazione ambientale;

- l'Autorità Competente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, è il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino;
- il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, che adotta altresì il provvedimento finale;
- il Responsabile ai sensi dell'art. 2 comma 9-bis della Legge n. 241/1990 (potere sostitutivo) è il Direttore del Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica.

In merito alla fase di verifica di completezza ed adeguatezza della documentazione presentata, secondo quanto specificato dalle disposizioni in materia di VAS introdotte con la D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016 (Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56), le Autorità procedenti e competenti procedevano come segue:

- In data 28/02/2022 (nota prot. 1697) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha ricevuto dal Servizio Trasformazioni Urbane e Pianificazione Esecutiva A la convocazione al Primo Tavolo Tecnico previsto per il 10/03/2022. Il Servizio scrivente, con nota prot. 1786 del 3/3/2022 ha convocato l'Organo Tecnico Comunale, in pari data del Tavolo Tecnico al fine di contenere i tempi del processo di approvazione e al fine di eseguire la verifica di completezza ed adeguatezza dalla documentazione ambientale;
- In data 01/04/2022 (nota prot. 2857) il servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha proceduto alla trasmissione del verbale di Organo Tecnico Comunale all'Autorità Procedente (Servizio Trasformazioni Urbane e Pianificazione Esecutiva A), nel quale sono state formulate molteplici richieste di integrazioni documentali e sono state espresse una serie di osservazioni, fra le quali si riportano di seguito le più rilevanti:
 - *“In merito al consumo di suolo gli impatti potrebbero essere ridotti con alcune differenti alternative progettuali quali, ad esempio, la realizzazione di parcheggi in struttura, la limitazione delle superfici destinate a viabilità, il mantenimento del canale irriguo a cielo aperto con sponde e fondo in terra”;*
 - *“al fine di raggiungere il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Classificazioni Acustica in facciata ai nuovi edifici occorre integrare gli interventi di risanamento previsti; occorre in particolare valutare l'inserimento di una barriera acustica, preferibilmente integrata con il progetto delle opere di sistemazione del verde”;*
- In data 04/07/2022 (nota prot. 5917) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha ricevuto dal Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico le integrazioni documentali, al fine di riavviare la procedura istruttoria di verifica di adeguatezza e completezza della documentazione ambientale;
- In data 14/09/2022 (nota prot. 8215) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha ricevuto da Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico la richiesta di sospendere la convocazione della seduta dell'O.T.C. in attesa della nuova documentazione;
- In data 28/02/2023 (nota prot. 2322) il Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico ha trasmesso le integrazioni documentali (alla luce della “necessità da parte dei Proponenti di ulteriore aggiornamento dello Studio Unitario d'Ambito (SUA) e di allineamento documentale rispetto al un nuovo posizionamento della bealera, ai sensi dell'Allegato B delle NUEA di PRG”);
- Esaminata la documentazione, ritenendo vi fossero i presupposti per l'esame in O.T.C., in data 4/03/2023 (nota prot. 3420) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha convocato l'Organo Tecnico Comunale per il giorno 4/04/2023; in seguito ha proceduto alla trasmissione del verbale di detto O.T.C. con nota prot. 4612 del 21/04/2023 nel quale, tra le altre, si riportano le seguenti osservazioni, preso atto che la soluzione progettuale conferma la precedente e non recepisce le



richieste dell'O.T.C. del 10/3/2022:

- In merito al consumo di suolo, la Divisione Urbanistica dichiara che *“In merito ai parcheggi si ritiene che la realizzazione degli stessi in struttura non possa costituire una prescrizione, in assenza di presupposti normativi sovraordinati di natura legislativa o assunti nell’ambito dello strumento del PRG o in altro atto formale dell’amministrazione nelle competenze del Consiglio Comunale”*;
- In merito alla barriera acustica essa non risolve i problemi di clima acustico sulla RSA poiché non si rispettano i limiti di immissione della classe II;
- Poiché alla data della riunione dell'O.T.C. non è pervenuto il parere del Servizio Ponti e Vie d'Acqua, con nota del 25/05/2023 (nota prot. 5779) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha richiesto parere a tale servizio in merito al tema idraulico e alla presenza di una bealera nel PEC; tale parere è pervenuto con nota prot. 5995 del 31/06/2023 ed è stato trasmesso al Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico con nota prot. 6086 del 05/06/2023;
- In data 03/07/2023 (nota prot. 7257) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha ricevuto dal Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico le integrazioni documentali; dopo aver svolto l'istruttoria ed esaminata la documentazione, ritenendo vi fossero i presupposti per l'esame in O.T.C., in data 11/08/2023 (nota prot. 8803) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha convocato l'Organo Tecnico Comunale per il giorno 31/08/2023 ed ha espressamente chiesto di esprimere parere ai competenti servizi della Città:
- Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico;
- Ufficio Bonifiche;
- C.A.V. - Commissione Aree Verdi della Divisione Verde e Parchi;
- Servizio Ponti e Vie d'Acqua della Divisione Infrastrutture;
- Servizio Mobilità;
- In data 31/08/2023 (nota prot. 9193) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha convocato l'Organo Tecnico Comunale per il giorno 13/09/2023, vista l'assenza e la mancanza di parere dell'Ufficio C.A.V. - Commissione Aree Verdi nella precedente seduta di O.T.C., in data 13/9/2023 si è quindi svolta la seconda riunione dell'O.T.C. e sono stati acquisiti i pareri richiesti;
- In data 25/09/2023 (nota prot. 10004) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha trasmesso l'esito delle due sedute di Organo Tecnico Comunale, congiuntamente ai pareri pervenuti; l'Organo Tecnico Comunale ha riscontrato la permanenza di criticità già rilevate in precedenza in merito a vari aspetti trattati nella documentazione;
- In data 17/11/2023 (nota prot. 11803) è pervenuta al Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali la documentazione integrativa e si procedeva alla convocazione della seduta di Organo Tecnico Comunale per il giorno 19 dicembre 2023 con nota prot. 12283 del 1/12/2023;
- In data 21/12/2023 (nota prot. 12916) il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha trasmesso ai componenti dell'O.T.C., al Proponente e al professionista incaricato l'esito della seduta, in cui è stato richiesto l'aggiornamento della documentazione al fine della dichiarazione da parte di Autorità Competente dell'adeguatezza del documento tecnico preliminare;
- Con nota prot. 13107 del 29/12/2023 il Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico ha trasmesso la documentazione aggiornata secondo le richieste espresse in sede di O.T.C. del 19/12/2023; con nota prot. 122 del 08/01/2024 il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, verificati i contenuti della documentazione trasmessa, dichiarava l'adeguatezza della stessa;
- Con nota acquisita agli atti del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, prot. 263 del 11/01/2024, il Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n. cron. 79 del 10 gennaio 2024 con la quale la Dirigente ha preso atto della completezza ed adeguatezza della documentazione predisposta, idonea all'avvio della fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, composta da:



1. Sua - Studio Unitario d'Ambito
2. Sua - Documento di Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica
3. Sua - Relazione Tecnica di Verifica Preventiva di Assoggettabilità alla Procedura di V.A.S.
4. Sua - Studio di Impatto sulla Viabilità
5. Pec - Consumo di Suolo
6. Pec - Piano Esecutivo Convenzionato
7. Pec - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica delle Opere di Urbanizzazione
8. Pec - Vie Valutazione Impatto Economico
9. Pec - Schema di Convenzione
10. Pec - Relazione Geologica e Geotecnica
11. Pec - Relazione Agronomica Paesaggistica e Rilievo Alberature Esistenti Sub 2
12. Pec - Relazione sulla Qualità Ambientale del Sottosuolo (Art. 28 delle Nuea) Sub 2
13. Pec - Relazione sulla Qualità Ambientale del Sottosuolo (Art. 28 delle Nuea) Sub 9
14. Pec - Documento di Valutazione del Clima Acustico
15. Pec - Documento di Valutazione Impatto Acustico
16. Pec - Documento di Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica
17. Pec - Relazione Tecnica sulle Tematiche Energetico Ambientali
18. Pec - Relazione Tecnica di Verifica Preventiva di Assoggettabilità alla Procedura di V.A.S.
19. Pec - Studio di Impatto sulla Viabilità
20. Pec - Relazione Idraulica Bealera
21. Pec - Computo Metrico Estimativo Bealera

L'avvio del procedimento è stato reso noto mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio online della Città di Torino alla sezione Avvisi Pubblici e altri Documenti, in data 17 gennaio 2024 e sul sito web del Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha comunicato a tutte le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sull'assoggettabilità del PEC a VAS, l'avvenuto avvio del procedimento.

Richiamati:

- l'art. 3bis comma 3 della L.R. n. 56/1977, secondo il quale *“per gli strumenti di pianificazione di cui alla medesima legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla stessa legge regionale 56/77, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo”*;
- l'art. 3bis comma 7 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. secondo il quale *“Per gli strumenti di pianificazione di cui alla presente legge, l'autorità competente alla VAS è individuata nell'amministrazione preposta all'approvazione del piano, purché dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente”*;
- l'art. 43 comma 2 della L.R. n. 56/1977, secondo il quale *“i Piani Esecutivi Convenzionati sono assoggettati alle procedure di cui all'articolo 40, comma 7 della medesima L.R.”*, ovvero *“sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS qualora lo strumento sovraordinato, in sede di procedura di valutazione ambientale, non abbia definito l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti planovolumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste”*;
- l'art. 17bis comma 10 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. secondo il quale *“L'amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al presente articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purché dotata della struttura di cui all'art. 3 bis, comma 7; i provvedimenti in merito alla VAS sono formulati sulla base dei contributi espressi dai soggetti con competenza*



ambientale in sede di conferenza; tali contributi, in caso di assoggettabilità, forniscono elementi di specificazione per il rapporto ambientale”;

- le NUEA del P.R.G. della Città di Torino prevedono che, per Trasformazione per sub-ambiti (vol. I art. 7 lett. B): *“La trasformazione delle zone può essere consentita anche per parti (sub-ambiti), o per sottoambiti nei casi individuati nelle schede normative, a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno studio unitario esteso all'intero ambito o a più ambiti qualora le schede ne prescrivano la trasformazione unitaria, proposto dal Comune o da privati singoli o associati, proprietari di immobili inclusi negli ambiti stessi, che rappresentino almeno il 75% delle superfici catastali interessate”;*
- l'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo il quale *“l'Autorità Competente, ove ritenuto utile indice una o più conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle altre autorità pubbliche interessate”;*
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, art. 1 Obiettivi: *“La presente direttiva ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.”*
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 art. 4 c.4 lettera a): *La valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione;*
- la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) con la quale l'Amministrazione della Città di Torino ha ridefinito l'Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della L.R. n. 40/1998 (legge abrogata e sostituita dalla L.R. 13/2023). Nella citata Deliberazione è stata individuata nella Direzione Ambiente, ora Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS nonché attribuita, all'interno della predetta Area Ambiente la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS alla Divisione Qualità Ambiente;
- gli indirizzi definiti dalla D.G.C. n. 2019-06078/126 del 10/12/2019 *“Consumo di Suolo e Trasformazioni Urbane: Obiettivi di Sostenibilità, Riduzione degli Impatti e Compensazioni Ambientali. Criteri e Direttive agli Uffici della Civica Amministrazione”;*
- la D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977 Allegato n. 1 punto 1.2 c. 2 lett a, il quale prevede che l'Autorità Procedente:
- *in caso di esclusione dalla successiva fase di valutazione, provvede: a integrare gli esiti della verifica nel piano e a procede con l'iter di formazione del piano stesso;*
- *in caso di assoggettabilità alla successiva fase di valutazione, provvede a integrare gli elaborati del piano con il rapporto ambientale e le necessarie modifiche derivanti dalla fase di verifica svolta;*
- la D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977 Allegato n. 1 punto 1.2 c. 2 lett. b, il quale prevede che l'Autorità Competente *“assume in piena autonomia e responsabilità il provvedimento di verifica, contenente eventuali condizioni prescrittive o nel caso di assoggettabilità alla valutazione, indicazioni utili alla specificazione dei contenuti del rapporto ambientale”;*



- lo Schema procedurale 1.3 e 1.4. Procedimento integrato per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi di cui all'art. 32 – “contestuale” e “in sequenza” i quali prevedono rispettivamente:
- *Nel caso in cui a seguito del provvedimento di verifica sia necessario modificare gli elaborati in modo sostanziale, il Comune deve valutare la necessità di provvedere ad una nuova fase di pubblicazione;*
- *Istruttoria tecnica e nuovo accoglimento da parte del Comune dando atto del recepimento delle eventuali prescrizioni formulate con il provvedimento di verifica;*
- la Procedura operativa di servizio della Città di Torino per l'Istruttoria - valutazione ambientale strategica (VAS) approvata in ambito del “Sistema di gestione per la qualità” punto 6.2.3 commi 1 e 2, la quale prevede che: *il Dirigente responsabile dell'Autorità Competente formula in piena autonomia e responsabilità il provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione, contenente eventuali condizioni prescrittive.*

In data 17 gennaio 2024 (con note prot. 434 e 452), il Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, in qualità di Autorità Competente, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria con valenza illustrativa ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14ter, comma 1, della L. 241/90. Nella medesima nota ha reso disponibile la documentazione formalizzata con la Determinazione Dirigenziale n. cron. 79 del 10 gennaio 2024, richiamata in precedenza.

Considerato che ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs., n. 152/2006 e s.m.i., i termini per le osservazioni in materia di Verifica di assoggettabilità a VAS sono decorsi dal 17 gennaio 2024 e che, pertanto, fino al trentesimo giorno dalla pubblicazione i soggetti competenti in materia ambientale hanno potuto prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo Documento Tecnico Preliminare e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il 16 febbraio 2024 compreso.

Alla Conferenza dei Servizi sono stati invitati oltre ad Autorità Procedente, ai soggetti proponenti e progettisti, i seguenti soggetti: ARPA Piemonte – Direzione Prov.le di Torino, Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, ASL “Città di Torino” - SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia, Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, SMAT TORINO, Società Gruppo Torinese Trasporti, Consorzio Irriguo Gestore della Bealera (riferimento Servizio Ponti e Vie d'Acqua - Divisione Infrastrutture della Città di Torino), Comune di Venaria Reale ed i componenti dell'Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126).

Nel corso della prima seduta di Conferenza di Servizi del 5 febbraio 2024, come da verbale allegato alla presente Determinazione per farne parte integrale e sostanziale (Allegato n.1), sono stati presentati i contenuti del PEC e il quadro vincolistico.

Durante la riunione della Conferenza sono stati illustrati gli approfondimenti relativi al tema del consumo di suolo e al tema di inquinamento da odorigeni. Inoltre, è stato proposto e approvato il programma dei lavori della Conferenza dei Servizi in forma sincrona e in via telematica ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990.

Infine, è stata proposta ed accettata l'acquisizione nel procedimento in oggetto, dei verbali delle seguenti sedute di Organo Tecnico, convocate in fase istruttoria di verifica di completezza e adeguatezza del Documento Tecnico Preliminare di VAS; detti verbali sono stati trasmessi agli enti interessati e coinvolti nel procedimento con nota prot. 1589 del 15/02/2024:

- Seduta del 10/03/2022 (nota prot. 2857 del 01/04/2022, Allegato n.2);
- Seduta del 4/04/2023(nota prot. 4612 del 21/04/2023, Allegato n.3);
- Sedute del 31/08/2023 e del 13/09/2023 (nota prot. 10004 del 25/09/2023, Allegato n.4);
- Seduta del 19/12/2023 (nota prot. 12916 del 21/12/2023, Allegato n.5);
- Riscontro adeguatezza della documentazione da parte del SQVA (nota prot. 122 del 08/01/2024,



Allegato n.6).

Considerati i seguenti pareri e contributi, pervenuti al Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, che si provvede ad allegare alla presente Determina (trasmessi nel corso del procedimento agli enti coinvolti con la nota prot. 2744 del 13/03/2024, nota di trasmissione del verbale di seconda seduta di C.d.S. e convocazione alla terza seduta della stessa):

- SMAT con note prot. 1616 del 15/02/2024 e prot. 1723 del 19/02/2024 si esprime riguardo a Fognatura nera e bianca, Opere di laminazione ed acquedotto (Allegato n.7-8);
- Città Metropolitana di Torino con nota prot. 1667 del 16/02/2024 si esprime riguardo a consumo di suolo, impatto odorigeno, rumore, accertamenti qualità del suolo e riporta la dichiarazione che SUA e PEC non debbano essere assoggettati a VAS (Allegato 9);
- ARPA Piemonte con nota prot. 2098 del 28/02/2024 si esprime sui seguenti temi: Clima e Impatto Acustico, Tema degli odorigeni, Bonifiche, Consumo di suolo e relative compensazioni, Invarianza idraulica (Allegato n.10);
- Ufficio Bonifiche della Città di Torino con nota prot. 2245 del 04/03/2024 (Allegato n.11).

Nel corso della seconda seduta di Conferenza di Servizi del 1 marzo 2024 (convocata con nota prot. 1589 del 15/02/2024), come da verbale allegato alla presente Determinazione per farne parte integrale e sostanziale (Allegato n.12) sono stati illustrati i pareri e contributi pervenuti ed affrontati una serie di temi ambientali, tra i quali si richiamano: Consumo di suolo, Tema degli odorigeni, Qualità del suolo, Invarianza idraulica, Attività di scavo, Impatti cantiere, Temi acustici.

Nel corso della terza seduta di conferenza di Servizi (convocata con nota prot. 2744 del 13/03/2024) tenutasi in data 3/04/2024, come da verbale allegato alla presente Determinazione per farne parte integrale e sostanziale (Allegato n.13) è stata data lettura della proposta di condizioni ambientali e sono state discusse con particolare attenzione le condizioni attinenti la valutazione del consumo di suolo con le conseguenti compensazioni e il tema dell'inquinamento da odorigeni.

Rilevato, in merito agli impatti sulle componenti ambientali, è prevista, quale condizione del presente provvedimento finale, la compensazione degli impatti sulla componente consumo di suolo come da D.G.C. n. mecc. 2019 06078/126 del 10 dicembre 2019 avente per oggetto "Consumo di suolo e trasformazioni urbane: obiettivi di sostenibilità, riduzione degli impatti e compensazioni ambientali. Criteri e direttive agli uffici della civica amministrazione".

Infine preso atto dell'assenza dei contributi di ASL "Città di Torino" - SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia, il cui assenso è da ritenersi acquisito, ai sensi del comma 7, art. 14 ter, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Pertanto, visti e considerati:

- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2, efficace dalla pubblicazione sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 della D.C.R. n. 121-29759 del 21 luglio 2011);
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan di Torino n. 42 del 20 luglio 2022);
- la Proposta Tecnica Preliminare del Piano Territoriale Generale Metropolitan (PTGM) adottata con Decreto della Sindaca Metropolitana DCRS-35-2021 del 2 aprile 2021;
- gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;
- il Rapporto preliminare di Verifica preventiva della assoggettabilità alla procedura di VAS;
- i pareri e contributi formulati dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;
- i pareri e contributi formulati, nel tramite dei Servizi ad essi sottoposti, dai componenti dell'Organo Tecnico Comunale;
- gli atti di indirizzo e gli impegni assunti dalla Città nelle politiche di mitigazione per la riduzione delle emissioni climalteranti provenienti da tutti i settori del sistema urbano e di adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzati a ridurre le vulnerabilità del territorio (Nuova adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, D.C.C. del 18 febbraio 2019, n. mecc. 2018 05923/021).



Considerato che le risultanze dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico Comunale hanno evidenziato alcuni temi ambientali che possono essere adeguatamente approfonditi nelle successive fasi progettuali (per le opere private il Permesso di Costruire o altri titoli abilitativi e per le Opere di Urbanizzazione il Progetto Esecutivo) e hanno fornito indicazioni tecnico operative e condizioni finalizzate a prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti che il Piano Esecutivo Convenzionato potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Considerati inoltre, i contenuti del Documento Tecnico Preliminare di verifica preventiva della assoggettabilità a V.A.S. e l'istruttoria svolta della Conferenza dei Servizi e dall'Organo Tecnico Comunale di cui al "Rapporto Finale della C.d.S. e dell'O.T.C. - Condizioni Ambientali" (Allegato n. 14), l'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e i criteri pertinenti elencati nell'Allegato I della Parte 2a dello stesso Decreto, si ritiene che l'attuazione del Piano Esecutivo Convenzionato non produca impatti ambientali significativi in considerazione delle azioni di sostenibilità ambientale previste ed esplicitate nel citato Documento Tecnico preliminare, nonché delle compensazioni ambientali prefigurate e del quadro di condizioni ambientali formulate con il presente provvedimento finale di verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Considerate le criticità specifiche del sito oggetto di trasformazione urbanistica e riconducibili alla presenza di inquinamento da Odorigeni, si richiama quanto espresso nei pareri di CMTO (nota prot. 1667 del 16/02/2024) e nel Contributo Tecnico di ARPA Piemonte (nota prot. 2098 del 28/02/2024), e si invitano a considerarne i contenuti sia Autorità Procedente che gli enti pubblici coinvolti nella programmazione e convenzionamento della struttura socio-sanitaria di interesse pubblico.

In merito alla verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica:

- premesso che l'art. 14 della L.U.R. n. 56/1977, come novellato dalla L.U.R. n. 3/2003, prescrive che in caso di VAS la relazione di compatibilità delle aree oggetto di nuova previsione o di trasformazione con la classificazione acustica predisposta ai sensi della normativa regionale in materia di inquinamento acustico, è analizzata e valutata nell'ambito di tale procedura;
- richiamato l'art. 11 delle N.T.A. del Piano di Classificazione Acustica della Città di Torino;
- richiamati i contenuti del Piano Esecutivo Convenzionato;
- esaminato il documento di Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica del PEC (PCA) della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010), e il documento di Verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica del SUA (PCA) che accompagnano il Documento Tecnico Preliminare di verifica di assoggettabilità alla VAS;

Per le motivazioni espresse in istruttoria, si condivide il giudizio di compatibilità del Piano in oggetto con il vigente Piano di Classificazione Acustica (PCA) formulato dal Proponente a condizione che sia aggiornato come indicato nel "Rapporto Finale della C.d.S. e dell'O.T.C. - Condizioni Ambientali" (Allegato n. 14) e sia acquisito il parere del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;
- Vista la parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- Vista la Legge Regionale n. 40/1998 e s.m.i. (Legge abrogata e sostituita dalla L.R. 13/2023);
- Vista la Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;
- Vista la Deliberazione Giunta Comunale 8 gennaio 2014 mecc. n. 2014 00016/126, esecutiva dal 23 gennaio 2014;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa che qui si ritengono integralmente richiamati:

1. di escludere dalla fase di Valutazione della VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e come previsto dalla L.U.R. n. 56/1977 e s.m.i. e dalla D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977, il "*Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) Sub Ambito 2 della ZUT Ambito "1.4 Imper" e della ATS Ambito "4a Venaria Sud"* subordinatamente al recepimento delle condizioni individuate nei pareri e contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale riportati in allegato, dalla Conferenza dei Servizi e dall'O.T.C. come riportate nel "Rapporto Finale della C.d.S. e dell'O.T.C. - Condizioni Ambientali" (Allegato n. 14);
2. per quanto indicato nel documento verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica – PCA della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010) e il documento di verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica del SUA (PCA), che accompagnano il Documento Tecnico Preliminare di verifica preventiva della assoggettabilità a VAS, di condividere il giudizio di compatibilità e pertanto di ritenere il Piano in oggetto compatibile con la classificazione acustica stabilita dal PCA vigente, con contestuale revisione, a condizione che sia aggiornato come indicato nel "Rapporto Finale della C.d.S. e dell'O.T.C. - Condizioni Ambientali" (Allegato n. 14) e sia acquisito il parere del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali;
3. di dare atto che la presente Determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis del TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
4. di procedere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 alla pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio online, per 15 giorni, all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/albopretorio/> e sul sito web del Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/ambiente/vas>;
5. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, proporre ricorso al T.A.R. del Piemonte entro il termine di 60 giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti in base alle modalità di cui all'art. 41 comma 2 del D.Lgs. n. 104 del 2/7/2010.

Elenco Allegati:

- Allegato n. 1: Verbale 1° seduta di C.d.S. del 5/02/2024 Imper Sub Ambito 2
 Allegato n. 2: nota prot. 2857 del 1/04/2022 trasmissione verbale OTC del 10/03/2022
 Allegato n. 3: nota prot. 4612 del 21/04/2023 trasmissione verbale OTC del 4/04/2023
 Allegato n. 4: nota prot. 10004 del 25/09/2023 trasmissione verbali OTC del 31/8/2023 e del 13/09/2023
 Allegato n. 5: nota prot. 12916 del 21/12/2023 trasmissione verbale OTC del 19/12/2023
 Allegato n. 6: nota prot. 122 del 8/01/2024 riscontro adeguatezza del SQVA





. - Rep. DD 25/02/2026.0001170.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Teresa Pochettino Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Allegato n. 7: prot. 1616 del 15/02/2024 parere SMAT
Allegato n. 8: prot. 1723 del 19/02/2024 parere SMAT-allegato
Allegato n. 9: prot. 1667 del 16/02/2024 parere CMTO
Allegato n. 10: prot. 2098 del 28/02/2024 contributo ARPA (comprendente i 5 allegati)
Allegato n. 11: prot. 2245 del 04/03/2024 Ufficio Bonifiche
Allegato n. 12: Verbale 2° seduta di CdS del 01/03/2024 Imper Sub Ambito 2
Allegato n. 13: Verbale 3° seduta di CdS del 3/04/2024 Imper Sub Ambito 2
Allegato n. 14: Rapporto Finale CdS OTC – Condizioni ambientali

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Vincenzo Murru



Istanza prot. 3215 del 09/08/2019



CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Rep. DD 25/02/2026
itala e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata

Divisione Urbanistica e Qualità dell'ambiente Costruito: Dirigente Arch. Teresa Pochettino;

Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico: Cristina Calvi, Carlotta Assom, Mattea Corsaro;

Divisione Edilizia Privata: Silvia Fantino;

Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità

Divisione Verde e Parchi

C.A.V. - Commissione Aree Verdi: Matteo Castiglioni;

Divisione Infrastrutture

Servizio Ponti, Vie D'acqua E Infrastrutture: Dario Incardona;

Unità Operativa Urbanizzazioni: Ferruccio Capitani;

Enti con competenza ambientale

Città Metropolitana di Torino – Dip. Ambiente e vigilanza ambientale, Funzione specializzata VIA-VAS: Chiara Mussino;

A.R.P.A – Dip. Territoriale Piemonte Nord Ovest - Valutazioni Ambientali: Sara Mellano;

A.S.L. CITTA' DI TORINO - SISP Epidemiologia, Screening ed Edilizia: Raffaele De Caro;

Società Metropolitana Acque Torino S.P.A.

Divisione Fognatura: Rocco Cortosi, Alessandro Iaconelli;

Divisione Acquedotto: Michele Pace;





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Rappresentanti dei proponenti/professionisti

Gruppo di progettazione: Fulvio Oberto, Marco Minari;
--

L'Arch. Lorenzo De Cristofaro, in qualità di Dirigente di Divisione Qualità Ambiente della Città di Torino, apre la seduta, comunica ai partecipanti che la Conferenza dei Servizi sarà registrata e che pertanto la partecipazione rappresenta consenso informato alla registrazione.

Informa che il Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, Arch. Vincenzo Murru non parteciperà alla presente riunione, e che quindi, in qualità di Dirigente di Divisione, presiederà la riunione della C.d.S. in sostituzione del Dirigente assente, nonché agirà da moderatore degli interventi, per i quali si chiede di prenotare l'intervento per alzata di mano. Si precisa che la convocazione ha previsto il coinvolgimento dell'Organo Tecnico Comunale.

Chiara Agostini del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, procede all'appello dei presenti; si prende atto dell'assenza dei rappresentanti di: Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, Società gruppo Torinese Trasporti, Comune di Venaria Reale.

Lorenzo De Cristofaro, richiama l'oggetto della presente seduta e il tema del procedimento in oggetto; specifica che il termine per il procedimento in oggetto è fissato al 16 aprile 2024 e che ciascun soggetto od amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i, definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Precisa che la documentazione utile all'espressione del parere è stata trasmessa con le note prot. n. 434 e n. 452 del 17/1/2024, con le quali è stato dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Chiara Agostini illustra il procedimento di completezza e adeguatezza della documentazione: il procedimento è stato avviato e svolto n. 4 volte, la prima volta in data 28/2/2022 e si è concluso in data 10/1/2024. L'Autorità Competente acquisiti gli esiti dell'O.T.C. ha espresso i seguenti pareri e trasmessi ad Autorità Procedente:

- 01/04/2022 (nota prot. 2857);
- 21/04/2023 (nota prot. 4612);





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

- 25/09/2023 (nota prot. 10004);
- 08/01/2024 (nota prot. 122).

Specifica che nel corso del procedimento sono stati analizzati gli impatti ambientali dell'opera e in particolare i seguenti indicatori ambientali: Consumo del suolo; Qualità del suolo – passività ambientali; Compatibilità acustica con il P.C.A.; Valutazione previsionale di Clima Acustico; Impatto viabilistico; Invarianza idraulica; Tutela del reticolo idrografico minore e rischio idraulico; Inquinamento da odorigeni e misure di tutela della salute umana.

Lorenzo De Cristofaro richiama la Determinazione Dirigenziale n. cron. 79 del 10 gennaio 2024 del Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico con la quale la Dirigente prendeva atto della completezza ed adeguatezza della documentazione predisposta idonea all'avvio della fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Si ritiene utile che la Conferenza di Servizi possa disporre dei rapporti istruttori formulati da A.C. con il supporto dell'O.T.C. e pertanto si propone di rendere disponibili tali documenti ai soggetti coinvolti, mediante la trasmissione telematica; si chiede quindi espressamente alla C.d.S. e ai componenti dell'OTC presenti di approvare tale proposta.

Specifica che la presente prima seduta della Conferenza di Servizi prevede l'illustrazione del Piano Urbanistico (P.E.C.) e gli obiettivi di sostenibilità ambientali ad esso correlati e procede a illustrare il programma di lavoro della C.d.S:

- 1^a riunione di lunedì **5 febbraio 2024**: C.d.S. decisoria con valenza illustrativa - in forma simultanea e in modalità sincrona;
- venerdì **16 febbraio 2024**: termine per la trasmissione all'Autorità Competente dei pareri e contributi dei soggetti coinvolti nella C.d.S.;
- 2^a riunione di giovedì **29 febbraio 2024**: C.d.S. decisoria finalizzata alla valutazione dei pareri e contributi pervenuti e espressione del parere dell'O.T.C.;
- 3^a riunione in data da concordare (di massima ultima settimana del mese di marzo): C.d.S. decisoria finale;
- martedì **16 aprile 2024**: termine per la conclusione del procedimento (90 giorni dalla 1a convocazione della C.d.S.).

Chiede espressamente alla C.d.S. di approvare tale proposta.

Non emergono pareri contrari alla proposta espressa dall'Arch. Lorenzo De Cristofaro, pertanto si ritiene tale programma dei lavori condiviso e accolto.





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Lorenzo De Cristofaro, chiede l'intervento di Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito in qualità di Autorità Procedente, per la descrizione dei contenuti del piano urbanistico, del suo inquadramento nella pianificazione sovraordinata, settoriale e generale della Città di Torino, nonché degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'intervento.

Cristina Calvi del Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico della Città di Torino, illustra con il supporto di planimetrie, lo Studio Unitario d'Ambito, costituito da nove Sub Ambiti, due dei quali attuano la trasformazione: nello specifico il Sub Ambito 1 prevede la realizzazione di ASPI e di residenza, mentre il Sub Ambito 2 prevede la realizzazione di due RSA, relativamente da 80 e 120 posti letto, le due strutture saranno oggetto di richiesta di autorizzazione ai sensi dell'ex art. 8 ter del D.Lgs. 502/92. Detta area avrà il vincolo di destinazione a servizio pubblico. Si precisa che i Sub Ambiti 1 e 2 hanno acquisito il Sub Ambito 9, che verrà interamente ceduto e destinato a servizi per verde pubblico e viabilità e la relativa SLP generata sarà di competenza dei Sub Ambiti 1 e 2.

Le opere di urbanizzazione prevedono la nuova viabilità di collegamento tra Strada Lanzo e Strada Venaria, a carico dei Sub Ambiti 1 e 2, la cui realizzazione sarà attuata dal primo Sub Ambito che partirà con l'attuazione, tale accordo sarà delineato all'interno della convenzione. È inoltre prevista la realizzazione di un nuovo impianto semaforico all'incrocio con strada Lanzo; tali opere di urbanizzazione sono previste a scomputo degli oneri. Il parcheggio previsto all'interno dell'area di concentrazione edificatoria della RSA sarà pubblico, mentre la viabilità interna alla RSA sarà privata e verrà realizzata con pavimentazione drenante. Comunica che gli edifici su Strada Venaria sono stati previsti con un arretramento di 50 metri dalla viabilità, tale scelta deriva da richieste in materia acustica. Per la RSA è, inoltre prevista la realizzazione di una barriera acustica in vetro o policarbonato lungo il prospetto ovest, di fronte ai locali ad uso riposo.

Lorenzo De Cristofaro chiede l'intervento del Proponente e/o dei professionisti incaricati, per la descrizione dei contenuti del piano urbanistico, degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'intervento, e della relazione di verifica di assoggettabilità a VAS, con particolare approfondimento sui temi ambientali e dei relativi indicatori sopra richiamati e delle relativa proposta di misure di mitigazione e compensazione.

Fulvio Oberto in qualità di professionista rappresentante di ME Engineering, interviene illustrando le caratteristiche dell'intervento e specifica i dettagli dell'acquisizione di Sub Ambito 9 e della sua successiva cessione alla Città di Torino. Richiama l'impegno comune dei proponenti per il completamento della Viabilità di collegamento tra Strada della Venaria e Strada Lanzo e conferma





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

che essa sarà a carico del primo proponente a partire con l'attuazione. Specifica che tra le uniche aree cedute sono quelle previste per la realizzazione della viabilità e che tra le aree in assoggettamento è prevista una viabilità pedonale che permette all'accesso alla Scuola Parri.

Comunica che lo sviluppo del progetto ha visto un ampio confronto con gli uffici della Città e che un tema affrontato con particolare attenzione è stato quello della permeabilità dei suoli e del consumo di suolo: a questo proposito si prevede sia per il parcheggio che per la viabilità interna, una configurazione con pavimentazioni drenanti.

Per quanto riguarda le strutture, illustra quanto segue: la RSA 1 con conformazione a L è prevista di 4 piani fuori terra, con 120 posti letto, la RSA 2 è prevista con 5 piani fuori terra e 80 posti letto. Riguardo alla bealera che attraversa il lotto, specifica il suo tracciato e comunica che essa è stata oggetto di approfondimento anche con SMAT ed è stato effettuato un sopralluogo, anche al fine di verificare il mantenimento delle portate. Infine illustra il tema acustico, specificando il ricorso a una soluzione progettuale che prevede, per la RSA 2, l'utilizzo di superfici vetrate al fine di rispettare la normativa.

Lorenzo De Cristofaro chiede se i partecipanti alla riunione vogliano intervenire o formulare richieste di chiarimento ad Autorità Procedente o ai professionisti incaricati.

Ferruccio Capitani dell'Unità Operativa Urbanizzazioni della Città di Torino, comunica che sarà necessario un approfondimento riguardante il fascicolo delle opere di urbanizzazione, dovranno essere presentati elaborati comprensivi della sistemazione della viabilità prevista tra Strada Venaria e Strada Lanzo, in modo che la contabilità delle opere risulti chiara e con corrispondenza tra le opere previste per il Sub Ambito 1 e il Sub Ambito 2. Richiede di esplicitare anche le tempistiche previste per gli interventi.

Marco Minari in qualità di professionista, comunica che, come indicato nel quadro economico riepilogativo, l'importo delle opere di urbanizzazione viene suddiviso pro quota tra i due Sub Ambito e che in seguito all'approvazione del PEC sarà redatto il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, che vedrà come opere a scomputo la viabilità pubblica e i semafori, come opere a cura e spese la posa dell'asfalto drenante su strada della Venaria e le opere sulle aree assoggettate a uso pubblico.

Fulvio Oberto comunica che lo Studio Unitario d'Ambito ha visto al suo interno un approfondimento comune a tutti i Sub Ambiti riguardo all'acustica, alla viabilità e al consumo di suolo. Aggiunge che, visto l'interesse della Città per il completamento della viabilità, è stato realizzato un progetto unico delle Opere di urbanizzazione.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ferruccio Capitani chiede che, anche al fine di attribuire opere funzionali e sotto-servizi a un operatore, la nuova viabilità prevista sia in capo a un solo proponente permettendo la realizzazione di un progetto unitario.

Cristina Calvi specifica che all'interno della Convenzione verrà inserita la cessione anticipata delle aree per la realizzazione della viabilità e anche l'impegno alla condivisione delle spese.

Silvia Fantino ricorda che alla presentazione dei permessi di costruire, dovrà essere chiaro quale operatore ha in capo le opere di urbanizzazione e quali di esse siano a scomputo e spese, poiché l'agibilità degli edifici sarà vincolata alla realizzazione e collaudo favorevole delle opere di urbanizzazione.

Rocco Cortosi di Divisione Fognatura di SMAT., domanda se sono previste opere fognarie in corrispondenza della nuova viabilità.

Marco Minari conferma che sono previste opere fognarie, nello specifico due collettori, uno per la bianca e uno per la nera che andranno a scaricare su Strada Lanzo (sono rappresentati nella TAV. 7 del Allegato 7 – Progetto Fattibilità Tecnico Economica OO.UU.). Precisa che in entrambi i Sub Ambiti sono previste vasche di laminazione delle acque meteoriche, prima dell'immissione in rete.

Fulvio Oberto specifica che, vista l'area ad oggi inedificata e la previsione di realizzazione di una RSA, si realizzeranno gli allacciamenti alla nuova opera fognaria.

Michele Pace della Divisione Acquedotto di SMAT, chiede indicazioni in merito al diametro della condotta dell'acquedotto previsto in corrispondenza della nuova viabilità prevista.

Marco Minari informa che in fase esecutiva saranno fornite le indicazioni richieste in merito.

Sara Mellano di Arpa Piemonte, chiede precisazioni riguardo al tema delle compensazioni del consumo di suolo derivante dall'attuazione, come esso sia gestito a livello di Sub Ambiti e se si prevedono compensazioni solo di natura economica.

Fulvio Oberto specifica che il tema del consumo di suolo è stato affrontato per tutti i Sub Ambiti andando ad indicare lo stato di fatto a livello di SUA e le previsioni progettuali specifiche solo per il Sub Ambito 1 e 2 e la quota parte del Sub Ambito 9.

Per ciò che riguarda strettamente il Sub Ambito 2 e la quota parte del Sub Ambito 9, è stato operato un bilancio tra lo stato di fatto e lo stato di progetto, in applicazione delle indicazioni contenute





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

nella Delibera della Città di Torino in tema di consumo di suolo, per definire la compensazione economica. Informa che inizialmente si era proposta la compensazione tra il Sub Ambito 1 caratterizzato da aree con suolo consumato permanentemente e il Sub Ambito 2 che presenta aree a suolo non consumato o reversibilmente. Tale proposta è stata archiviata.

Chiara Agostini precisa che in sede di OTC era stato definito che, vista la mancanza di indicazioni in merito alle compensazioni all'interno del DTP – VAS del PEC, si sarebbe proceduto *“a definire in sede di procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, le modalità di compensazioni tramite opere del consumo di suolo apportato dall'attuazione del PEC e l'eventuale ricorso, in ultima istanza, alla monetizzazione”*. Aggiunge la disponibilità a valutare proposte in merito a progetti compensativi, che possono pervenire da Città Metropolitana di Torino, dai servizi della Città di Torino, dai proponenti.

Teresa Pochettino della Divisione Urbanistica e Qualità dell'ambiente Costruito, comunica che occorre che la Città di Torino proponga delle aree di atterraggio delle compensazioni di suolo, un catalogo sulla base del quale i privati possano fare delle proposte. Per i proponenti in autonomia è difficile identificare aree su cui fare proposte.

Lorenzo De Cristofaro prende la parola per sottolineare la gerarchia di soluzioni che fanno parte della Delibera sul Consumo di suolo e la possibilità di valutare proposte di compensazioni che possono pervenire da qualunque soggetto coinvolto.

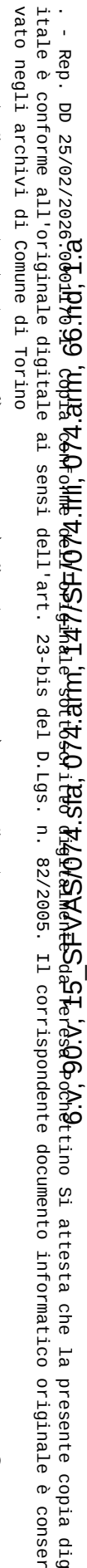
Ferruccio Capitani chiede precisazioni in merito alla viabilità pedonale di collegamento con la scuola Parri e che la viabilità sia stata espressa richiesta della scuola.

Teresa Pochettino precisa che detto percorso era stato richiesto dall'Assessorato all'Urbanistica nell'Amministrazione precedente e che si potrà verificare detta esigenza con il Direttore scolastico in sede di progetto esecutivo delle OO.UU.

Raffaele De Caro di A.S.L., solleva il tema degli odorigeni.

Chiara Agostini informa i partecipanti alla seduta che in data 29/01/2024 (nota prot. 861) è pervenuta al Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, la Relazione Tecnica di Arpa Piemonte in merito all' *“Esposto per inquinamento atmosferico e odori provenienti da Bresciani Asfalti, Strada del Bramafame n. 41, Torino”* in cui si conclude che *“si ritiene fondamentale riconvocare il tavolo di confronto di cui alla D.G.R. 13-4554/07 istituito dal Comune di Torino in data 5 ottobre 2020 per definire le possibili azioni da intraprendere per il caso in esame.”*





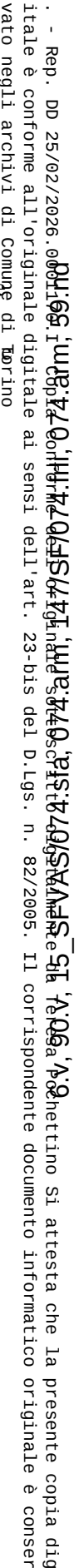


- essere proposto come misura compensativa un intervento già previsto da altri piani o programmi), dovranno essere temporalmente legate alla persistenza degli impatti negativi sull'ambiente e dovranno essere prioritariamente omologhe, cioè essere interventi che agiscono prevalentemente sulle componenti ambientali maggiormente impattate.
- b) non si ritiene ammissibile riportare nel documento preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS l'accordo tra Proprietari in merito a partite relative alla monetizzazione delle compensazioni del consumo di suolo, così come invece indicato alle pag. 87 ed 88 del Rapporto Preliminare;
 - c) la descrizione cartografica dello stato *ante operam* non sembra considerare il consumo di tipo reversibile per quanto riguarda la presenza di orti urbani dismessi. Lo stato *post operam* deve considerare l'intero ingombro del canale intubato;
 - d) gli impatti potrebbero essere ridotti con alcune differenti alternative progettuali quali, ad esempio, la realizzazione di parcheggi in struttura, la limitazione delle superfici destinate a viabilità, il mantenimento del canale irriguo a cielo aperto con sponde e fondo in terra;
3. in merito alla presenza del fosso ad uso irriguo che attualmente attraversa le aree a cielo aperto, si richiede:
 - a) di verificare se lo spostamento ed intubamento del canale sia coerente con il par. 1.1 della Variante 100 del PRGC *“in caso di rifacimenti di tratti intubati di rii, fossi, canali e corsi d'acqua, si dovrà prevedere, salvo motivati e insormontabili ostacoli tecnici, il ripristino del deflusso a cielo aperto e la rinaturazione dell'alveo”*;
 - b) di valutare il mantenimento a cielo aperto del canale, in quanto la nuova viabilità non è prevista nella scheda del PRG e determina un incremento del consumo di suolo;
 - c) di aggiornare il dimensionamento delle opere che si basa sull'attuale sezione del fosso, ma tale sezione potrebbe essersi nel tempo ridotta, assumendo invece le massime portate che potrebbero provenire da monte;
 4. è necessario descrivere in maniera più dettagliata ed uniformare la metodologia impiegata per la stima del volume minimo da invasare al fine di garantire il rispetto del principio dell'invarianza idraulica per le tre aree considerate (RSA, Via Lanzo interna e parcheggio Est). Per ciascuna area si chiede di confrontare le portate nelle situazioni ante e post-operam, di riportare le planimetrie del lotto differenziando i coefficienti di deflusso assunti (superfici impermeabili, semipermeabili e permeabili) e di riportare uno schema della rete di regimazione e gestione delle acque;
 5. nella relazione agronomica viene indicato che 2 o 3 cisterne saranno collocate negli interrati del corpo fabbrica o sotto le pavimentazioni esterne, mentre nella tavola delle OOUU le vasche sono riportate nell'area verde;
 6. l'efficacia dei sistemi di drenaggio nel sottosuolo proposti non sembrerebbe compatibile con i valori di permeabilità ricavati dalle prove in situ (a pag. 35 della relazione geologica viene indicata una bassa permeabilità 3,8 10⁻⁷ m/sec, mentre la relazione agronomica indica la presenza di una permeabilità piuttosto elevata – pag. 15 con valori di 10-3). Non è presente nessuna prova o indagine specifica a conferma di quanto indicato nella relazione agronomica. Dalle stratigrafie riportate i limi sabbiosi si estendono ad una profondità compresa tra 3 e 4 metri di profondità e le opere di drenaggio dovrebbero essere impostate a tale profondità. La stratigrafia non è coerente con le ipotesi progettuali riportate nella relazione agronomica, a pag. 20 viene indicato che “Le trincee drenanti si sviluppano lungo i marciapiedi delle due aree verdi, hanno una larghezza di m 2,00 ed una profondità di m 3,00 circa con la superficie inerbita e piantata con macchie di arbusti. La trincea sarà realizzata mediante uno scavo a pareti verticali fino alla profondità indicata di m 1,00 considerando che oltre tale profondità del terreno è già presente un orizzonte ghiaioso drenante in grado di smaltire in profondità il volume di pioggia”;
 7. non sono indicati obiettivi specifici dal punto di vista energetico. Al proposito, anche sulla scorta degli obiettivi ambientali assunti, il documento dovrà indicare la strategia progettuale per il raggiungimento quanto meno del punteggio ITACA 2,5 per il nuovo edificio RSA o di un differente sistema di valutazione della sostenibilità di cui sia dimostrata l'equivalenza;

- Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato nell'Archivio di Stato di Torino. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino.

Ing. Enrico Gallo

Partenza: AOO 074, N. Prot. 00002857 del 01/04/2022



Partenza: AOO 074, N. Prot. 00000122 del 08/01/2024



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Pratica Urban n. 3PEC/2019 IMPER SUB 2

Pratica edilizia n 2019-14-017465

Oggetto: Studio Unitario d'Ambito (SUA) e Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) del Sub- Ambito 2 ATS Ambito "4a Venaria sud" e ZUT Ambito "1.4 IMPER".

Riscontro in merito all'adeguatezza della documentazione integrativa .

Richiamata la nota prot. 13107 del 29/12/2023, con la quale perveniva al Servizio scrivente la documentazione integrativa trasmessa dal Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico.

In merito ai contenuti del DTP - VAS del SUA, gli elaborati risultano aggiornati correttamente in quanto:

- a pag. 10 e segg. è presente la descrizione dei Sub Ambiti facenti parte del SUA;
- a pag. 2 l'elenco dei soggetti coinvolti è completo e coerente rispetto a quanto riportato nel DTP-VAS del PEC;
- a pag. 29 e segg. le planimetrie rappresentanti il consumo di suolo sono coerenti con quanto riportato nel DTP-VAS del PEC e vengono riportate le tabelle di tutti i Sub Ambiti facenti parte del SUA;
- a pag. 35 viene riportata la seguente indicazione in merito alla bealera, "*è previsto un secondo tratto superiormente grigliato a sezione quadrata (tratto B-C in figura)*".

In merito all'adeguatezza del documento tecnico preliminare (DPT-VAS del PEC) gli elaborati risultano aggiornati correttamente in quanto:

- a pag. 21 della Relazione sul consumo di suolo viene riportata correttamente la classificazione del consumo di suolo per la Viabilità interna (pavimentazione drenante);
- a pag. 182-184 del DTP-VAS è stato eliminato il riferimento alla non applicabilità della deliberazione sul consumo di suolo.

La documentazione così come integrata ed aggiornata risponde alle richieste formulate dall'OTC nella seduta del 19/12/2023 (nota prot. 12916 del 21/12/2023), ed è pertanto da ritenersi **completa ed adeguata** e lo scrivente non ritiene necessaria una nuova espressione nel merito da parte dell'OTC.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio Qualità e
Valutazioni Ambientali
Arch. Vincenzo Murru
(firmato digitalmente)



- Rep. DD 25/02/2026.000117-1 Copia di un originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

--	--

Cc : -

Date Receive: 15/02/2024 11:30:53

14084.pdf	application/octet-stream	916.1 KB
dati-cert.xml	application/xml	1.2 KB
smime.p7s	application/pkcs7-signature	6.8 KB

In allegato si trasmette ns. nota prot. DO/DDC/CTOR/14084 di pari oggetto.

Cordiali saluti

Segreteria

Via Salgari, 14 10154 Torino

Tel. 011/46.45.433 - 011/46.45.404

e-mail: centro.torino@smatorino.it

===== ambiente@cert.comune.torino.it ha scritto =====

Da: **ambiente@cert.comune.torino.it**

A: meworld@pec.it, parcopopiemontese@pec.it, gtt@pec.gtt.to.it, sangiovanni@pro-pec.it, donato.fierri@comune.torino.it, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it, protocollovenariareale@pec.it, dip.torino@pec.arpa.piemonte.it, Info (Segreteria AD), gaetano.noe@comune.torino.it, maria.maccarrone@odcec.legalmail.it
CC:

Il giorno 17/01/2024 alle ore 11:52:17 (+0100) il messaggio "Protocollo n. 00000434/2024 del 17/01/2024 Codice Ente: c_l219 Codice Aoo: A3ACFF9" è stato inviato da "ambiente@cert.comune.torino.it" indirizzato a:

protocollovenariareale@pec.it
info@smatorino.postecert.it
gtt@pec.gtt.to.it
maria.maccarrone@odcec.legalmail.it
meworld@pec.it
parcopopiemontese@pec.it
sangiovanni@pro-pec.it
dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
donato.fierri@comune.torino.it
gaetano.noe@comune.torino.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio : 6284E46A.02278E45.170CE662.0589FA18.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

On 17/01/2024 at 11:52:17 (+0100) the message "Protocollo n. 00000434/2024 del 17/01/2024
Codice Ente: c_l219 Codice Aoo: A3ACFF9" was sent by "ambiente@cert.comune.torino.it" and
addressed to:

protocollovenariareale@pec.it
info@smatorino.postecert.it
gtt@pec.gtt.to.it
maria.maccarrone@odcec.legalmail.it
meworld@pec.it
parcopopiemontese@pec.it
sangiovanni@pro-pec.it
dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
donato.fierri@comune.torino.it
gaetano.noe@comune.torino.it

The original message is attached.

DD 25/02/2026.000011.01. I copia conforme all'originale sottoscritto digitalmente da Teresa Pochettino Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00001616 del 15/02/2024



- Rep. DD 25/02/2026.000111-1. Ippica e del Galoppo, n° 7448m.69
italiana è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di come distretto

C.A.
L.R.

Date: Wed, 17 Jan 2024 11:52:17 +0100 (added by mailer-daemon@legalmail.it)

Subject: Protocollo n. 00000434/2024 del 17/01/2024 Codice Ente: c l219 Codice Aoo: A3ACFF9

Elenco dei documenti contenuti nel presente messaggio:

- Documento principale
 - 2024.01.17_avvio_prima_cds_Imper_Sub2-sincrona_CA.pdf.p7m
 - Impronta SHA-256: 9IzdXCdwYnUTcyBc5ofDeWRHQxTfWabrLIZ2vmjXI7g=

Alcuni dei documenti contenuti nel presente messaggio potrebbero essere firmati digitalmente o marcati temporalmente, con estensione .p7m (formato CAdES) o .pdf (formato PAdES). Qualora si dovessero incontrare difficoltà nella loro consultazione, si consiglia di utilizzare il software per la verifica delle firme digitali / marche temporali in dotazione presso la propria organizzazione, oppure di fare riferimento agli strumenti di verifica indicati sul portale istituzionale AgID.

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.



Via PEC
Prot. DO/DDC/CTOR/14084

Torino, 15 febbraio 2024

Spett.le Comune di Torino
Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica
Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali
Ufficio Arte Pubblica
Via Padova, 29
10152 Torino TO
pec: ambiente@cert.comune.torino.it

Oggetto: *Studio Unitario d'Ambito (SUA) e di Piano Esecutivo Convenzionato del Sub-ambito 2 ATS Ambito "4a Venaria sud" e ZUT Ambito "1.4 IMPER". Fase di Verifica di assoggettabilità a VAS e Verifica di Compatibilità con il PCA*
Prescrizioni SMAT per le opere del Servizio Idrico Integrato.

Con riferimento alla procedura in oggetto ed in considerazione della Conferenza dei Servizi illustrativa e decisoria convocata con nota prot. n. 00000434/2024 trasmessa dalla Città di Torino – Divisione Ambiente – in data 17/01/2024, si trasmette la presente nota quali prescrizioni relative alle infrastrutture appartenenti al Servizio Idrico Integrato.

In merito al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica delle Opere di Urbanizzazione, a valle delle indicazioni fornite dai proponenti durante la Conferenza dei Servizi ed in seguito all'analisi degli elaborati di progetto presentati, si riportano di seguito le prescrizioni tecniche da recepire per la successiva fase progettuale.

FOGNATURA NERA

Occorre prevedere una profondità di posa superiore alla parallela dorsale di fognatura bianca, al fine di poter garantire i futuri allacciamenti degli stabili interessati senza costituire un'interferenza altimetrica con il nuovo collettore bianco in progetto.

Al fine di garantire il futuro collegamento degli stabili realizzati nell'ambito dei lotti adiacenti, è opportuno valutare la predisposizione di tronchi di allaccio, prefabbricati aventi stessa sezione del collettore in progetto, necessari per evitare danneggiamenti di quest'ultimo durante le operazioni di collegamento.

Si ravvede la possibilità di collegare il nuovo collettore in progetto, oltre che su Strada Lanzo come rappresentato, anche in Strada della Venaria, in corrispondenza del collettore nero esistente, al fine di creare un sistema magliato utile per la gestione della rete fognaria nel suo complesso.

I pozzetti di ispezione previsti in progetto dovranno essere realizzati con interasse di 50-60 m e conformi alle specifiche tecniche fornite da SMAT (allegate alla presente).

I dispositivi di coronamento per la chiusura dei nuovi pozzetti di ispezione dovranno essere, in ogni caso, di tipo carrabile idonei al traffico pesante – classe D400 – conformi alle specifiche tecniche fornite da SMAT (allegate alla presente).

Sede Legale: Corso XI Febbraio 14 - 10152 Torino
Telefono: + 39 011 4645.111
Telefax: + 39 011 4365.575
Capitale Sociale Nominale: € 345.533.761,65
C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino: 07937540016
Email: info@smatorino.it
PEC: info@smatorino.postecert.it
Sito Internet: www.smatorino.it



Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00001616 del 15/02/2024

Rep. DD 25/02/2026
itala e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale informatico.



Segue lettera prot. 14084 del 15 febbraio 2024 pag. 2/3

FOGNATURA BIANCA

In analogia a quanto sopra riportato, occorre prevedere la nuova dorsale di fognatura bianca ad una quota di posa superiore alla parallela fognatura nera in progetto, al fine di evitare future interferenze.

In analogia a quanto sopra riportato per la fognatura nera, al fine di garantire il futuro collegamento degli stabili realizzati nell'ambito dei lotti adiacenti, è opportuno valutare la predisposizione di tronchi di allaccio, prefabbricati aventi stessa sezione del collettore in progetto, necessari per evitare danneggiamenti di quest'ultimo durante le operazioni di collegamento.

Per il collegamento nel nuovo tronco in progetto con la fognatura esistente in Strada Lanzo, si richiede la realizzazione di un pozzetto di ispezione in corrispondenza del punto di allaccio.

In merito ai pozzetti di raccolta delle caditoie stradali, si sottolinea che dovranno essere posizionati ambo i lati della nuova viabilità in progetto con interasse di circa 20 m, nonché privi di sifone.

Gli allacciamenti delle caditoie stradali al collettore bianco in progetto dovranno essere previsti mediante tubazioni in PVC SN 16, con diametro minimo pari a 200 mm, e conformi a quanto prescritto nelle specifiche tecniche allegate alla presente nota.

Si sottolinea che gli allacciamenti delle caditoie stradali dovranno essere previsti direttamente sul collettore, evitando in ogni caso il collegamento sul pozzetto di ispezione.

I pozzetti di ispezione previsti in progetto dovranno essere realizzati con interasse di 50-60 m e conformi alle specifiche tecniche fornite da SMAT (allegate alla presente).

I dispositivi di coronamento per la chiusura dei nuovi pozzetti di ispezione e per le nuove caditoie stradali (griglie) dovranno essere, in ogni caso, di tipo carrabile idonei al traffico pesante – classe D400 – conformi alle specifiche tecniche fornite da SMAT (allegate alla presente).

OPERE DI LAMINAZIONE

Si conferma la necessità prevedere la realizzazione di opere di laminazione atte al contenimento dei picchi di pioggia ed al rilascio ritardato dei volumi raccolti.

Per il dimensionamento delle stesse, nonché per la definizione delle caratteristiche dei punti di collegamento alle opere fognarie disponibili (posizione, tipologia e sezione delle tubazioni, ecc) si richiede la predisposizione di una dedicata Relazione Idraulica contenente il calcolo delle portate di pioggia attese nell'area in esame, nonché il confronto degli scenari ante e post operam.

Allo stato attuale, si prescrive un limite allo scarico in fognatura pari a 40 l/s·ha.

Tale valore potrà essere oggetto di rivalutazione e/o deroga solo a valle dell'analisi degli elaborati di dettaglio richiesti.

ACQUEDOTTO

Si richiede l'indicazione del diametro della nuova condotta in progetto, sottolineando che in fase esecutiva saranno da valutare i necessari interventi propedeutici non contemplati in questa fase.

Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00001616 del 15/02/2024

Rep. DD 25/02/2026
 itale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conser
 vato negli archivi di Comune di Torino

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.



Segue lettera prot. 14084 del 15 febbraio 2024 pag. 3/3

Si rimane a disposizione per valutazioni in merito al dimensionamento della nuova rete idrica.

ALLACCIAMENTI ALLA RETE FOGNARIA

Gli allacciamenti per lo scarico degli edifici serviti alle pubbliche fognature, sia nera sia bianca, dovranno essere realizzati secondo le modalità prescritte all'interno delle specifiche tecniche fornite da SMAT, allegate alla presente. Si sottolinea che tali allacciamenti saranno di natura privata.

Al fine di ottenere la necessaria autorizzazione allo scarico occorrerà presentare richiesta di autorizzazione presso i competenti Uffici della SMAT – Servizio Gestione Clienti Fognature, allegando il progetto delle nuove opere di allacciamento, corredato di relazione idraulica dedicata.

Si richiede che SMAT sia informata dell'inizio delle lavorazioni.

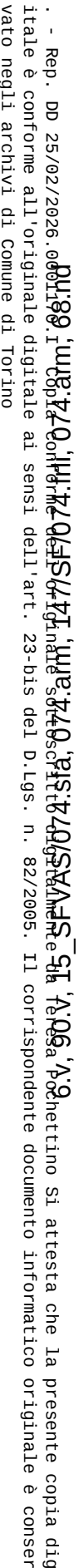
Distinti saluti

Centro Gestione Clienti Torino
Ingegneri

Alleg. c.s.

Rep. DD 25/02/2026
itale e conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conser
vato negli archivi di Comune di Torino

Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00001616 del 15/02/2024



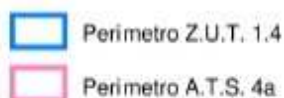
(i dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)

posta interna

Parere di competenza ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 152/2006.

pag.1

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Torino definisce che gli ambiti di trasformazione interessati dalla presente istruttoria (Ambito ZUT "1.4 IMPER" e Ambito ATS "4.a Venaria sud") debbano essere sottoposti ad una trasformazione unitaria che può essere realizzata anche per parti (Sub Ambiti) a patto che sia approvato uno Studio Unitario esteso all'intero Ambito (S.U.A.) e purché i proponenti rappresentino almeno il 75 % delle superfici catastali interessate dalla trasformazione.

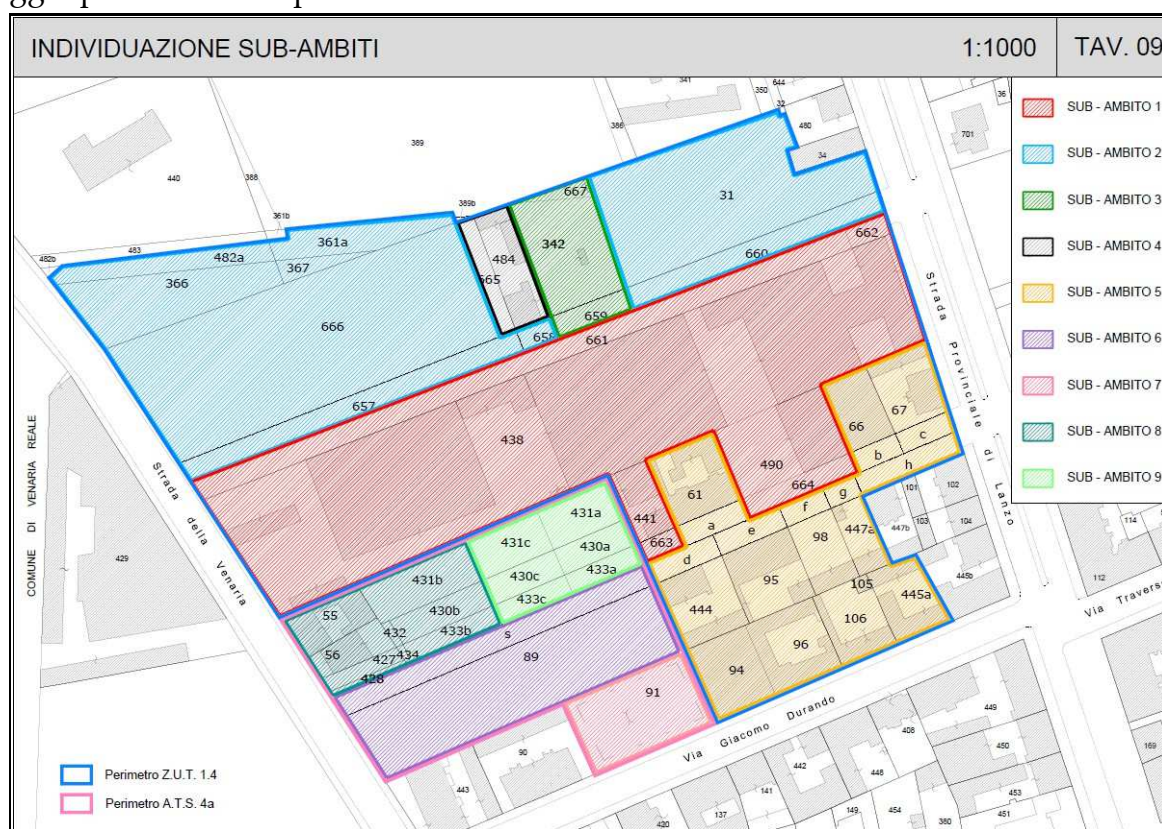


Lo Studio Unitario d'Ambito prevede la suddivisione del lotto in 9 Sub Ambiti, individuando per ciascuno una specifica forma di intervento per una riqualificazione dell'intera area per lotti successivi. Con la presente istruttoria sono posti a verifica di Valutazione Ambientale sia il SUA nel suo complesso sia il Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) relativo al Sub Ambito 2, con finalità di realizzazione di due strutture RSA.

Di seguito si riassumono le previsioni del SUA per ogni Sub Ambito.

Sub Ambito 1: l'area è occupata dalle strutture abbandonate dello stabilimento IMPER ITALIA S.p.A. in stato di abbandono e sarà oggetto di specifico PEC per la riqualificazione mediante la realizzazione nel Lotto 1 di una Media Struttura di Vendita con parcheggio pertinenziale (superfici dedicate ad Attività di Servizio alla Persona ed alle Imprese – ASPI) nel Lotto 2 di due edifici residenziali a stecca circondati da aree verdi. Completa il Lotto la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra via Lanzo e Strada della Venaria, che sarà ceduta al Comune.

Sub Ambito 2: interessa aree libere che la carta di uso del suolo classifica in classe 2 ed è suddiviso in due aree di intervento. Il primo lotto è posto lungo Strada della Venaria ed è caratterizzato dalla presenza di una bealera a cielo aperto con asse ovest-est; parte dell'area era un tempo occupata da attività artigianale presumibilmente come deposito di materiali ed attualmente una parte è occupata da orti. Il secondo lotto è posto lungo Via Lanzo ed era utilizzato come deposito di materiali ed oggi è abbandonato. Questo Sub Ambito è quello relativo al PEC oggetto della pratica in esame e vede nel primo lotto la realizzazione di due strutture RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali) da 80 e 120 posti letto che saranno oggetto di convenzionamento, mentre il secondo lotto accoglierà il parcheggio privato ad uso pubblico a servizio delle due strutture sanitarie.

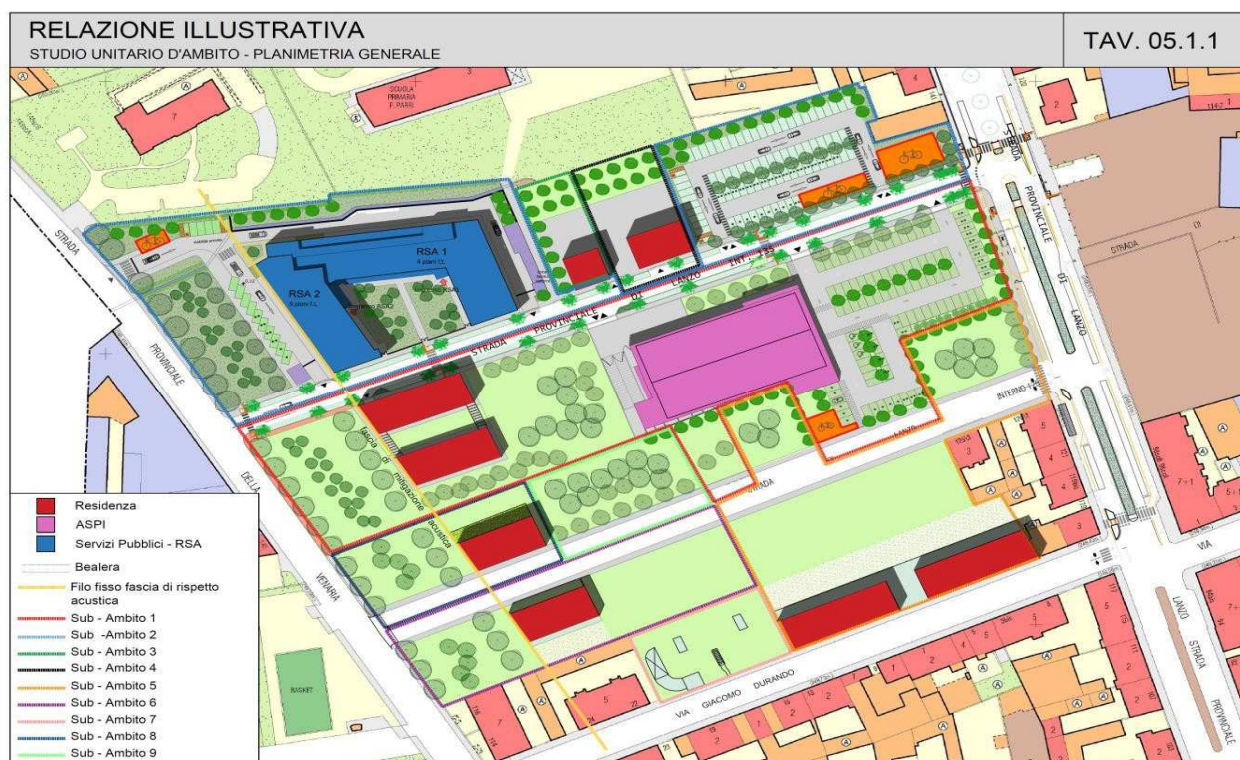


Sub - Ambito 1
 Sub - Ambito 2
 Sub - Ambito 3
 Sub - Ambito 4
 Sub - Ambito 5
 Sub - Ambito 6
 Sub - Ambito 7
 Sub - Ambito 8
 Sub - Ambito 9
 Sub - Ambito 10
 Sub - Ambito 11
 Sub - Ambito 12
 Sub - Ambito 13
 Sub - Ambito 14
 Sub - Ambito 15
 Sub - Ambito 16
 Sub - Ambito 17
 Sub - Ambito 18
 Sub - Ambito 19
 Sub - Ambito 20
 Sub - Ambito 21
 Sub - Ambito 22
 Sub - Ambito 23
 Sub - Ambito 24
 Sub - Ambito 25
 Sub - Ambito 26
 Sub - Ambito 27
 Sub - Ambito 28
 Sub - Ambito 29
 Sub - Ambito 30
 Sub - Ambito 31
 Sub - Ambito 32
 Sub - Ambito 33
 Sub - Ambito 34
 Sub - Ambito 35
 Sub - Ambito 36
 Sub - Ambito 37
 Sub - Ambito 38
 Sub - Ambito 39
 Sub - Ambito 40
 Sub - Ambito 41
 Sub - Ambito 42
 Sub - Ambito 43
 Sub - Ambito 44
 Sub - Ambito 45
 Sub - Ambito 46
 Sub - Ambito 47
 Sub - Ambito 48
 Sub - Ambito 49
 Sub - Ambito 50
 Sub - Ambito 51
 Sub - Ambito 52
 Sub - Ambito 53
 Sub - Ambito 54
 Sub - Ambito 55
 Sub - Ambito 56
 Sub - Ambito 57
 Sub - Ambito 58
 Sub - Ambito 59
 Sub - Ambito 60
 Sub - Ambito 61
 Sub - Ambito 62
 Sub - Ambito 63
 Sub - Ambito 64
 Sub - Ambito 65
 Sub - Ambito 66
 Sub - Ambito 67
 Sub - Ambito 68
 Sub - Ambito 69
 Sub - Ambito 70
 Sub - Ambito 71
 Sub - Ambito 72
 Sub - Ambito 73
 Sub - Ambito 74
 Sub - Ambito 75
 Sub - Ambito 76
 Sub - Ambito 77
 Sub - Ambito 78
 Sub - Ambito 79
 Sub - Ambito 80
 Sub - Ambito 81
 Sub - Ambito 82
 Sub - Ambito 83
 Sub - Ambito 84
 Sub - Ambito 85
 Sub - Ambito 86
 Sub - Ambito 87
 Sub - Ambito 88
 Sub - Ambito 89
 Sub - Ambito 90
 Sub - Ambito 91
 Sub - Ambito 92
 Sub - Ambito 93
 Sub - Ambito 94
 Sub - Ambito 95
 Sub - Ambito 96
 Sub - Ambito 97
 Sub - Ambito 98
 Sub - Ambito 99
 Sub - Ambito 100

pag.5

Sub Ambito 8: è confinato fra il Sub Ambito 1 e il Sub Ambito 6 ed è occupato da piccole villette familiari circondate da cortile con piccole aiuole e orto nella parte restante. Lo SUA prevede la realizzazione di un edificio residenziale circondato da area verde e la cessione della superficie necessaria a completare la viabilità interna di collegamento tra Strada Lanzo e Strada della Venaria.

I Sub Ambiti 5, 7 e 8 comprendono i non proponenti il SUA.



Sub Ambito 6: è attualmente una superficie destinata completamente ad orto che si affaccia sul lato di Strada della Venaria. Lo SUA prevede la realizzazione lungo la viabilità interna di un edificio residenziale arretrato di 50 m rispetto a Strada della Venaria circondato da area verde e la cessione delle aree a servizi.

Sub Ambito 9: è un'area di forma rettangolare adiacente al Sub Ambito 8 ed inserita tra il Sub Ambito 1, ed il Sub Ambito 6. Attualmente è coltivata ad orto suddiviso in cartelle regolari e strutture a tunnel con reti ombreggianti e antigrandine. Oggi il sub ambito è stato acquistato dai proponenti del Sub Ambito 1, Stampalia srl, e del Sub Ambito 2, Namira SGRA, che lo hanno suddiviso in due parti di eguale dimensione la superficie. La società Namira SGRPA si riserva la possibilità di trasferire la sua quota parte di SLP generata dal



Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

- Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

- Arrivo: AOO 074, N. Prot. 00001667 del 16/02/2024

COPYRIGHT: I diritti di traduzione e ristampa sono riservati per tutti i paesi.
I diritti di riproduzione sono riservati per tutti i paesi.

- Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale da lei sottoscritto in data 08/02/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso il Tribunale di Roma.

Si attesta che la presente copia digitale del documento informatico originale è conservata



Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

Il presente documento è conforme all'originale digitale depositato negli archivi di Comune di Torino

pag.1

intercorsi con gli uffici competenti in materia della Città di Torino, non emergono criticità in merito alla compatibilità acustica e alla proposta di variazione della Classificazione Acustica dell'area Z.U.T. 1.4 IMPER ATS 4a Venaria Sud.

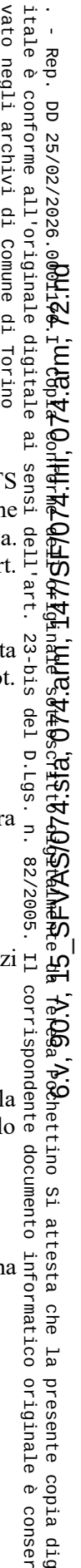
Per quanto riguarda il PEC con oggetto la realizzazione di due RSA, la documentazione analizzata risulta essere il momento finale (perlomeno attualmente) di un percorso precedente, che ha già visto cambiamenti nel progetto originale, proprio allo scopo di conciliare il clima acustico dell'area con l'insediamento proposto.

7. Il parere del competente Servizio Inquinamento Acustico è positivo, fermo restando l'attuazione delle opere previste nella documentazione fornita e che dovranno essere puntualmente riportate nella documentazione progettuale presentata per il rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere, ed in particolare:
 - a) inserimento di una fascia di pertinenza acustica di larghezza di 50 metri circa;
 - b) orientamento ottimale dei fabbricati;
 - c) studio delle destinazioni d'uso interne;
 - d) miglioramento delle caratteristiche passive delle facciate del nuovo edificio;
 - e) progettazione di barriera trasparente di altezza adeguata (denominata come condizione n.2)

4. Accertamenti qualità del suolo

L'attuazione del PEC per la realizzazione delle due RSA in progetto vede l'insediamento di un comparto residenziale in un settore che non risulta essere mai stato oggetto di edificazione, ma nel tempo utilizzato come orti, spazio per deposito materiali a cielo aperto e nuovamente occupato da orti o vegetazione spontanea. Con alcune lievi differenze, questa sintetica descrizione risulta valida sia per i due Lotti del Sub Ambito 2 sia per il Sub Ambito 9. La documentazione a corredo del PEC riporta anche due elaborati denominati "Relazione per la valutazione della qualità ambientale", una afferente al Sub Ambito 2, per la realizzazione delle due RSA e del relativo parcheggio di pertinenza, una afferente al Sub Ambito 9, dove è prevista la sistemazione a verde.

8. Con riferimento ad entrambi i Sub Ambiti oggetto di valutazione si ritiene necessario, visto l'utilizzo attuale o passato dei lotti in esame come attività agricola ed orti, che il set di parametri da ricercare sia integrato aggiungendo **IPA** e **fitofarmaci** per tutti i **campioni superficiali** prelevati alla profondità di 0-1 m da p.c.



U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici – Ufficio Bonifiche

(* N. protocollo e data in oggetto messaggio PEC/Email)

Spett.le Divisione Qualità Ambiente
Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali
c.a. Vincenzo Murru

<http://www.comune.torino.it/ambiente/> - adempimentiambientali@comune.torino.it - ambiente@cert.comune.torino.it



- Rep. DD 25/02/2026. 008116. I Copia conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.

Il sottoscritto PORETTINO SI, nato il 19/06/1979 al C.A.S. SASSUOLO (BO) e residente al VIALE DELL'INDUSTRIA, 10 - 40138 BOLOGNA, ha dichiarato che la presente copia digitale corrisponde esattamente all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.

Il sottoscritto, **DR. GIUSEPPE SASSANO**, nato il **24/06/1969** a **VERCELLI**, in persona o per mezzo del **CAPIF**, attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Ufficio di **VERCELLI**.

- Rep. DD 25/02/2026. 008126. I Copia conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.

Attesto che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.

- Rep. DD 25/02/2026. 008116. I Copia conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.

Il sottoscritto PORETTINO SI, nato il 19/06/1979 al CAVALLINO di TORINO, ha dichiarato che la presente copia digitale corrisponde esattamente all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.

Il sottoscritto, **DR. GIUSEPPE SASSANO**, nato il **24/06/1969** a **VERCELLI**, in persona o per mezzo del **CAPIF**, attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso il **Comune di Torino**.

Il sottoscritto, **DR. GIUSEPPE SASSANO**, nato il **14/06/1969** a **VERCELLI**, **VC**, **ITALIA**, con codice fiscale **00016610126**, in qualità di **CAPOFILA** della **CONSORZIO COMUNALE DI AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**, con sede in **VERCELLI**, **VC**, **ITALIA**, al n. **23** della via **DELLE VALLATE**, **VC**, **ITALIA**, a mezzo del sottoscritto, **DR. GIUSEPPE SASSANO**, nato il **14/06/1969** a **VERCELLI**, **VC**, **ITALIA**, con codice fiscale **00016610126**, in qualità di **CAPOFILA** della **CONSORZIO COMUNALE DI AGRICOLTURA E ZOOTECNIA**, con sede in **VERCELLI**, **VC**, **ITALIA**, al n. **23** della via **DELLE VALLATE**, **VC**, **ITALIA**, attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso il Comune di **VERCELLI**, **VC**, **ITALIA**.

- Rep. DD 25/02/2026. 008116. I Copia conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.

Il sottoscritto PORETTINO SI, nato il 19/06/1979 al C.A.S. SASSARI, ha dichiarato che la presente copia digitale corrisponde esattamente all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.

- Rep. DD 25/02/2026. 008116. I Copia conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Torino

Attesto che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Torino

[illegible]

Il sottoscritto, **DR. GIUSEPPE SASSANO**, nato il **14/06/1969** a **VERCELLI**, in persona o per mezzo di un procuratore, dichiara che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso il Comune di Torino.

- Rep. DD 25/02/2026. 008116. I Copia conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.

Il sottoscritto PORETTINO SI, nato il 19/06/1979 al C.A.S. SASSUOLO (BO) e residente al VIALE DELL'INDUSTRIA, 10 - 40138 BOLOGNA, dichiara che la presente copia digitale corrisponde esattamente all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato presso l'Archivio di Stato di Torino.



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Pratica Urban n. 3PEC 2019 IMPER sub A2

Pratica edilizia 2019-14-017465 del 12/08/2019

Istanza prot. 3215 del 09/08/2019

Studio Unitario d'Ambito (SUA) e di Piano Esecutivo Convenzionato del Sub-ambito 2 ATS
Ambito "4a Venaria sud" e ZUT Ambito "1.4 IMPER"

Fase di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (PCA)

**Conferenza dei Servizi decisoria e illustrativa in via telematica ex art. 14, Legge n.
241/1990**

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

2° SEDUTA DEL 1/03/2024

Con note prot. n. 434 e n. 452 del 17/1/2024, il Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha indetto la prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria con valenza illustrativa relativa alla Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica del piano (S.U.E.) in oggetto, invitando a parteciparvi le Amministrazioni interessate.

Con nota prot. 1589 del 15/02/2024 il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria e ha trasmesso il verbale della prima riunione della C.d.S. e congiunta con la riunione dell' Organo Tecnico Comunale, convocato al fine di verificare la completezza e adeguatezza del Documento tecnico Preliminare e la relazione tecnica di ARPA - Dipartimento Territoriale Nord Ovest di Torino in merito a "Esposto per inquinamento atmosferico e odori provenienti da Bresciani Asfalti, Strada del Bramafame n. 41.

La riunione si è tenuta il giorno venerdì 1 marzo 2024 alle ore 9:40 in modalità telematica.

Risultano presenti:





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Città di Torino
Dipartimento Ambiente e Transizione Ecologica Divisione Qualità Ambiente: Dirigente Arch. Lorenzo De Cristofaro; <i>Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali:</i> Dirigente Arch. Vincenzo Murru, Chiara Agostini, Marina Fochi, Fabiola Morelli; <i>U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici - Ufficio Bonifiche:</i> Marco Zappulla;
Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata Divisione Urbanistica e Qualità dell'ambiente Costruito: Dirigente Arch. Teresa Pochettino; <i>Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico:</i> Cristina Calvi, Carlotta Assom, Matteo Corsaro;
Dipartimento Grandi Opere, Infrastrutture e Mobilità Divisione Verde e Parchi <i>C.A.V. - Commissione Aree Verdi:</i> Matteo Castiglioni; <i>Unità Operativa Urbanizzazioni:</i> Ferruccio Capitani; <i>Servizio Mobilità e Viabilità:</i> Giuseppe Pentassuglia
Enti con competenza ambientale
Città Metropolitana di Torino – Dip. Ambiente e vigilanza ambientale, Funzione specializzata VIA-VAS: Chiara Mussino;
A.R.P.A – Dip. Territoriale Piemonte Nord Ovest - Valutazioni Ambientali: Sara Mellano;





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Vincenzo Murru, in qualità di Dirigente di Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali della Città di Torino, apre la seduta, comunica ai partecipanti che, ai fini della stesura del verbale la seduta è registrata e pertanto la partecipazione rappresenta consenso informato alla registrazione. Informa che agirà da moderatore degli interventi, per i quali si chiede di prenotare l'intervento per alzata di mano. Si precisa che la convocazione ha previsto il coinvolgimento dell'Organo Tecnico Comunale.

Propone inoltre, l'ordine dei lavori della Conferenza di Servizi e dell'O.T.C., per il quale sarà trattato ogni singolo tema ambientale con particolare attenzione ai più rilevanti, a partire dai pareri acquisiti e dal loro commento, e quindi all'apertura agli interventi ai partecipanti alla riunione, con priorità agli enti; ultimata questa parte si procederà ad introdurre gli argomenti di valutazione più generale di sostenibilità ambientale del piano e il richiamo ai programmi dei lavori della C.d.S. approvato nella prima riunione della C.d.S.

Chiede all'arch. Lorenzo De Cristofaro di intervenire, quale Dirigente di Divisione Qualità Ambiente, alla quale è stato attribuito dalla DGC del 2014 il ruolo di Autorità Competente.

Teresa Pochettino, Dirigente della Divisione Urbanistica e Qualità dell'ambiente Costruito, non rilevandone la presenza, chiede di verificare se la notifica della convocazione sia stata inoltrata anche ai proponenti.

Chiara Agostini del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali, risponde che la convocazione è stata mandata allo studio e al proponente, seguendo l'elenco indicato dall'urbanistica.

Vincenzo Murru spiega agli enti che ci sono state problematiche di rapporti con il soggetto proponente e professionista ed dubbi che l'attuale soggetto abbia titolo quale rappresentante delle aree coinvolto nel PEC; è quindi necessario verificare se il soggetto proponente abbia ricevuto formalmente la convocazione sia alla prima che alla seconda riunione.

Chiara Agostini risponde che la convocazione è stata mandata a: Società San Giovanni, MEstudio e Maccarone Maria.

Lorenzo De Cristofaro, Dirigente della Divisione Qualità Ambiente, informa della sua partecipazione per la prima parte della seduta di CdS.

Chiara Agostini procede all'appello dei presenti; si prende atto dell'assenza dei rappresentanti di: Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, Società gruppo Torinese Trasporti, Comune di Venaria Reale, ASL, Proponente e gruppo dei progettisti.

Vincenzo Murru, richiama l'oggetto della presente seduta e il tema del procedimento in oggetto; richiama il termine per la conclusione del procedimento in oggetto fissato al 16 aprile 2024. Ricorda





CITTA' DI TORINO

 DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
 DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
 SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

che ciascun soggetto od amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i, definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della Conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Precisa che la documentazione utile all'espressione del parere è stata trasmessa con le note prot. n. 434 e n. 452 del 17/1/2024, con le quali è stato dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Procede a richiamare il programma di lavoro della C.d.S., come approvato dalla stessa nel corso della 1a riunione:

- venerdì **16 febbraio 2024**: termine per la trasmissione all'Autorità Competente dei pareri e contributi dei soggetti coinvolti nella C.d.S.;
- 2^a riunione di giovedì **1 marzo 2024**: C.d.S. decisoria finalizzata alla valutazione dei pareri e contributi pervenuti e espressione del parere dell'O.T.C.;
- 3^a riunione in data da concordare (di massima ultima settimana del mese di marzo): C.d.S. decisoria finale proposta per prima settimana di aprile – preferibilmente il 3 - 5 aprile 2024, e quindi, consultati i partecipanti, **concordato per il 3 aprile**;
- martedì **16 aprile 2024**: termine per la conclusione del procedimento (90 giorni dalla 1a convocazione della C.d.S.).

Procede ad elencare i pareri pervenuti degli enti interessati e competenti in materia ambientale :

- SMAT con note prot. 1616 del 15/02/2024 e prot. 1723 del 19/02/2024 si esprime riguardo a Fognatura nera e bianca, Opere di laminazione ed acquedotto;
- Città Metropolitana di Torino con nota prot. 1667 del 16/02/2024, si esprime riguardo a consumo di suolo, impatto odorigeno, rumore, accertamenti qualità del suolo e riporta la dichiarazione che SUA e PEC non debbano essere assoggettati a VAS;
- ARPA Piemonte con nota prot. 2098 del 28/02/2024; si esprime sui seguenti temi: Clima e Impatto Acustico, Tema degli odorigeni, Bonifiche, consumo di suolo e relative compensazioni, invarianza idraulica;
- Ufficio Bonifiche Città di Torino con nota prot. 2245 del 4/03/2024.

Inoltre, dichiara che si assume la responsabilità di recepire il parere di ARPA Piemonte e SMAT, anche se pervenuti fuori termine.

Vincenzo Murru procede richiamando gli obiettivi ambientali dichiarati dal Proponente e da Autorità Procedente:





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Obiettivi di valenza territoriale ed ambientale richiamati a pag. 91 del DTP di VAS del PEC:

- connettere attraverso modifiche alla viabilità esistente la Strada Lanzo e la Strada della Venaria con l'apertura delle strade private già in parte esistenti nell'area di progetto; tale apertura darà regolarità al tessuto urbano, intensificando i collegamenti tra strada della Venaria e Strada Lanzo, eccessivamente rarefatti;
- Costruire nuovi spazi recuperando in modo sostenibile gli spazi abbandonati o in via di dismissione;
- valorizzare la presenza di ampie aree verdi diffuse all'interno del progetto urbanistico;
- individuare aree di concentrazioni coerenti con il contesto di riferimento;
- contenere i consumi energetici dei nuovi edifici attraverso l'uso di tecnologie innovative e materiali a basso impatto ambientale, rispondendo inoltre ad elevati livelli di sostenibilità ambientale mediante certificazione riconosciuta a livello nazionale e/o internazionale.

Obiettivi del Piano rispetto agli obiettivi della Strategia Nazionale e della Strategia Regionale e relative azioni (pag. 92 e segg. del DTP di VAS del PEC):

- Valorizzare la presenza di ampie aree verdi diffuse all'interno del progetto urbanistico → Realizzazione di nuove aree verdi fruibili. Nuove piantumazioni per creare nuove zone ombreggiate, migliorare il microclima e abbattimento polveri sottili;
- Costruire nuovi spazi recuperando in modo sostenibile gli spazi abbandonati o in via di dismissione; Contenere i consumi energetici dei nuovi edifici attraverso l'uso di tecnologie innovative e materiali a basso impatto ambientale, rispondendo inoltre ad elevati livelli di sostenibilità ambientale mediante certificazione riconosciuta a livello nazionale e/o internazionale. → Realizzazione nuova struttura con finalità sociali (RSA) Applicazione di criteri di sostenibilità di natura nazionale, nello specifico il protocollo ITACA o un differente sistema di valutazione della sostenibilità di cui sia dimostrata l'equivalenza;
- Connettere attraverso modifiche alla viabilità esistente la Strada Lanzo e la Strada della Venaria con l'apertura delle strade private già in parte esistenti nell'area di progetto; tale apertura darà regolarità al tessuto urbano, intensificando i collegamenti tra strada della Venaria e Strada Lanzo, eccessivamente rarefatti. → Riquadrificazione Strada Lanzo.

Rispetto agli obiettivi Piano di Resilienza Climatica e Patto dei sindaci il PEC prevede le seguenti azioni (pag. 113 del DTP di VAS del PEC):





CITTÀ DI TORINO

 DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
 DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
 SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

- Realizzazione di nuove aree verdi fruibili, Nuove piantumazioni per creare nuove zone ombreggiate, migliorare il microclima e abbattimento polveri sottili (contrasto formazione isole di calore);
- Utilizzo di pavimentazioni drenanti, Realizzazione di nuove aree verdi fruibili, Nuove piantumazioni per creare nuove zone ombreggiate, migliorare il microclima e abbattimento polveri sottili (conservazione tutela del suolo);
- Progettazione e realizzazione vasca di laminazione, Utilizzo di pavimentazioni drenanti (invarianza e attenuazione idraulica).

Vincenzo Murru introduce i temi ambientali spiegando che l'oggetto della verifica di VAS è esclusivamente il PEC riferito all'ambito territoriale del Sub Ambito 2: il Piano Regolatore della Città di Torino prevede che qualora le trasformazioni vengano eseguite per sub ambiti e non riguardino l'intera area normativa urbanistica, debba essere redatto un Piano d'Ambito a condizione che sia approvato uno Studio Unitario esteso a più ambiti.

In precedenza questo Servizio ha richiesto la consegna di una documentazione di accompagnamento alle considerazioni ambientali riferite al SUA: in questo frangente il Proponente ha inteso di dover redigere uno specifico Documento Tecnico Preliminare di VAS riferito al SUA. Non c'erano elementi così contrastanti per non accogliere questa proposizione documentale; specifica che sarebbe stato sufficiente richiamare i principali obiettivi ambientali e i principali impatti del DTP di VAS del PEC (quali consumo di suolo, passività ambientali, acustica, invarianza idraulica, ecc). Continua dicendo che Città Metropolitana di Torino ha sollevato la questione indicando che l'ambito di intervento della valutazione è il PEC e non il SUA; Città Metropolitana di Torino specifica che se fosse stato il SUA sarebbero state anticipate tutta una serie di richieste e indicazioni.

Vincenzo Murru, in merito al tema dell'ambito di competenza del procedimento di verifica di VAS (Studio Unitario d'Ambito) richiama:

- 1) le NUA PRG per Trasformazione per sub-ambiti prevedono (vol. I art. 7 lett. B): *“La trasformazione delle zone può essere consentita anche per parti (sub-ambiti), o per sottoambiti nei casi individuati nelle schede normative, a condizione che sia approvato, con deliberazione dell'Amministrazione Comunale, uno studio unitario esteso all'intero ambito o a più ambiti qualora le schede ne prescrivano la trasformazione unitaria, proposto dal Comune o da privati singoli o associati, proprietari di immobili inclusi negli ambiti stessi, che rappresentino almeno il 75% delle superfici catastali interessate”*;
- 2) indicazioni formulate in passato da Servizio QVA al Proponente di definire obiettivi ambientali, trattare valutazione dei principali impatti ambientali di tutti i lotti del SUA (passività ambientali, consumo di suolo, destinazioni delle aree):





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

- a) Verbale OTC del Sub Ambito 2 del 10/03/2022 punto 12. è necessario estendere le considerazioni e le analisi relative alle passività ambientali a tutte le aree pubbliche o ad uso pubblico;
- b) Verbale Tavolo Tecnico del 14/01/2021 relativo al Sub Ambito 1 pag. 6: Il Dr. Filipello chiede se le analisi ambientali siano state estese su tutta l'area, in particolare i temi di invarianza idraulica e di consumo di suolo nel Sub Ambito 1 che impattano molto nel Sub Ambito 2. **Lo studio Bossolono** risponde che per il Sub Ambito 1 si è tenuto conto dei vari aspetti soprattutto per la strada nuova che coinvolge entrambi i Sub Ambiti, ma che non è possibile interferire con le scelte progettuali del Sub Ambito 2;
- c) Verbale OTC del 14/01/2021 Sub Ambito 1 lettera B punto 3: gli obiettivi ambientali, l'analisi degli impatti, delle mitigazioni e delle compensazioni non sono approfonditi alla medesima scala (di SubAmbito, di Studio Unitario o di area vasta) per tutte le componenti ambientali. Si richiede di valutare gli impatti (cumulativi e non) e di ricondurre gli obiettivi, le pressioni, le compensazioni e le mitigazioni ambientali dello Studio Unitario a ciascun Sub Ambito.

Vincenzo Murru procede a trattare i temi ambientali più rilevanti nella valutazione, temi che sono anche stati affrontati nei pareri pervenuti.

1. Consumo di suolo

Si procede alla lettura del parere di Città Metropolitana di Torino e vengono mostrate le planimetrie al suo interno.

Si prende atto che è presente un'impresione all'interno del parere il quale recita "con la presente istruttoria sono sottoposti a verifica di valutazione d'impatto ambientale sia il SUA nel suo complesso sia il PEC", si precisa che in realtà è la verifica di assoggettabilità a VAS ha come oggetto il solo PEC.

Ricorda che il Sub Ambito 2 è costituito da due lotti fondiari (uno a ovest della RSA e uno ad est su Strada Lanzo dove è previsto il parcheggio di pertinenza). Nel sub ambito 1 in cui è in corso la fase di completezza e adeguatezza, è previsto un centro commerciale con relativo parcheggio; negli altri ambiti sono previsti o servizi pubblici o residenze. Si prende atto inoltre che la descrizione del PEC è già stata fatta in occasione della prima riunione della CdS illustrativa ed istruttoria.

Illustra il tema del consumo di suolo e la proposta di CMTO di rivalutazione del calcolo considerando gli orti urbani come Suolo non Consumato. Si chiede di discutere ed approvare tale proposta.





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Teresa Pochettino in merito all'interpretazione degli orti intesi come superficie consumata reversibilmente, ricorda che il tema è stato posto più volte e che i professionisti hanno agito secondo le indicazioni della Città.

Per quanto riguarda la considerazione del sistema complessivo (SUA o non SUA), rammenta che la richiesta, cioè di valutare il sistema nel suo complesso era stata posta dal servizio Valutazioni. Per questo chiede se ora tale impostazione costituisca una limitazione rispetto alla possibilità di procedere o determini un aggravio di indicazioni rispetto all'operatore.

Vincenzo Murru risponde che Città Metropolitana ha dichiarato dubbio il fatto che debba essere una verifica di Vas comprendente l'intero SUA, che è da escludere, perché è riferito solo al PEC. Continua dicendo che il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali in passato ha chiesto che gli elaborati rappresentassero i principali impatti derivanti dalla completa attuazione dei Sub-Ambiti del SUA.

Specifica che queste indicazioni sono state recepite dal professionista redigendo un documento ad hoc, anche se non necessario (ma nessuno ha ritenuto di definirlo inaccettabile). Nell'ambito sia della pre-istruttoria di completezza e adeguatezza e sia verifica VAS si chiede di conoscere quali sono i principali impatti ambientali derivanti dal SUA, ma questi non sono oggetto della verifica di VAS.

Chiara Mussino di Città Metropolitana di Torino – Dip. Ambiente e vigilanza ambientale, Funzione specializzata VIA-VAS, chiarisce che dalle indicazioni della Città Metropolitana non deve essere sottoposto a VAS anche il SUA, è stato inteso che fosse contestuale, le indicazioni fornite sono di carattere generale che valgono per tutti gli ambiti. L'intenzione non era dire che bisognava esprimersi sull'assoggettamento a VAS del SUA.

In merito al consumo di suolo, a seguito della conversazione con la dott.sa Agostini, afferma che le era chiaro che fosse stata una concertazione comune non agli atti e non era quindi possibile per gli enti conoscere le giustificazioni dell'interpretazione degli orti urbani come Suolo consumato reversibilmente.

Teresa Pochettino risponde che per chiarezza nei confronti degli operatori bisognerebbe dare delle interpretazioni univoche.

Vincenzo Murru riprende il discorso ricapitolando che il PEC non è mai andato in VAS o in verifica di VAS e che qualsiasi indicazione che sia stata formulata fino ad ora è un'indicazione fuori dalla competenza dell'espressione di un parere.

Specifica che quando l'Organo Tecnico Comunale nel 2022 ha ipotizzato che gli orti urbani potessero essere un SCR, ha anticipato un'indicazione.





Via Padova, 29 – 10152 Torino – tel. 011 011.20197 – <http://www.comune.torino.it/>
e-mail: adempimentiambientali@comune.torino.it – PEC mailto:ambiente@cert.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Richiama quanto previsto dalla DGC 2019 (pag. 7): *Ai fini della completa compensazione degli impatti residui dell'intervento, esclusivamente nel caso in cui non sia possibile individuare, in accordo con la Città, aree già consumate da de-impermeabilizzare e ri-naturalizzare di superficie congrua, al fine di favorire comunque la realizzazione di interventi omologhi, appare opportuno ammettere la monetizzazione, anche parziale, delle stesse, vincolando tali somme a capitoli di bilancio istituiti dalle Aree "Ambiente" e "Verde", all'esecuzione di interventi di riqualificazione e recupero ambientale.*

Chiara Agostini procede con la descrizione dell'area di Corso Molise, la quale è vicina al PEC del sub ambito 2 e attualmente è caratterizzata da parcheggi e spartitraffico pavimentati in asfalto, tali superfici rappresentano le aree proposte per eseguire la deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione e constano in un totale di ca. 6.532 metri quadrati. Le aree di ricaduta delle compensazioni saranno da considerare in base alle rivalutazioni del consumo di suolo e a fronte della nuova classificazione, se verrà fatta, degli orti come suolo non consumato. Prosegue illustrando la seconda proposta: l'ex mattatoio di via Traves, anch'esso vicino all'area da trasformare, un'area molto estesa (ca. 18.000 metri quadri) per cui possono essere avanzate una molteplicità di proposte da parte del proponente sulle aree da deimpermeabilizzare. Tutt'ora quest'ultimo è un parcheggio in asfalto chiuso all'accesso.

Vincenzo Murru aggiunge che nel corso della fase di pre istruttoria di completezza e adeguatezza documentale, l'Organo Tecnico Comunale ha verificato l'idoneità dei documenti e ha tentato di suggerire ai proponenti e professionisti di rivedere la soluzione progettuale del lotto fronte Strada Lanzo.

Informa gli enti presenti che il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha chiesto la riduzione delle impronte a terra degli edifici, l'uso multiplo delle coperture piane, la realizzazione di strutture multipiano o interrate per i parcheggi.

Inoltre, sono state fatte delle ricognizioni di tutti i procedimenti di piani urbanistici o verifica di VAS dal 2019 e in nessun caso c'è stata una proposta di intervento che non tentasse in qualche misura di ridurre il consumo di suolo con soluzioni tecniche sopra elencate.

Aggiunge che i proponenti professionisti hanno risposto sostenendo che nella tipologia di edificio previsto quale RSA, questa soluzione non fosse percorribile; hanno quindi confermato la soluzione progettuale del parcheggio a raso, pur riconoscendo la validità della proposta dell'Ufficio.

Chiara Agostini precisa che il sub ambito 9 va a contribuire in quota parte metà per il sub ambito 1 e metà per il Sub ambito 2, quindi il consumo di suolo viene valutato nelle relazioni nel Sub ambito 2 singolarmente, nel Sub ambito 9 singolarmente e poi viene valutato il sub ambito 2 e la quota parte del Sub ambito 9 per il sub ambito 2. Aggiunge che metà del sub ambito 9 va a contribuire al PEC,





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

oggetto della presente valutazione, di conseguenza la valutazione del consumo di suolo totale prende in considerazione anche quota parte del sub ambito 9.

Riprendendo il tema dell'interpretazione del consumo di suolo degli orti urbani, spiega che attualmente nel Documento Tecnico Preliminare gli orti urbani sono classificati come suolo consumato reversibilmente, mentre per la proposta di Città Metropolitana essi dovrebbero essere considerati suolo non consumato in *ante operam* e rimarrebbero suolo non consumato nel *post operam*. Conclude dicendo che il sub ambito 9 è influente nel calcolo del consumo di suolo, se la proposta di consumo di suolo non consumato nell'*ante operam* fosse accettata.

Chiara Mussino conferma quanto detto da Agostini.

Vincenzo Murru dopo aver accertato l'assenza di altri interventi conclude comunicando che la decisione sulle condizioni ambientali sarà fatta nella terza riunione della conferenza di servizi. Infine formula la proposta che il piano urbanistico e il DTP di VAS sia adeguato per indicazioni prima dell'approvazione del piano urbanistico stesso.

2. Tema degli odorigeni

Vincenzo Murru introduce il tema degli odorigeni portando a riferimento il Piano regolatore della Città di Torino: il piano regolatore aveva previsto, riconoscendo negli anni '90 la presenza di due attività di produzione di bitumi in area impropria, e prevedendo la rilocalizzazione degli impianti che attualmente sono eserciti da Bresciani Asfalti Srl e Sintexcal Spa e aveva espresso la conferma delle previsioni urbanistiche di attuazione di quell'area.

Ciò ha permesso che dal '95 ad oggi si sia consentita la realizzazione di interventi con forme anche semplificate. Nel frattempo è cambiata la normativa e la sensibilità ambientale: il Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali da diversi anni riceve da residenti di un edificio di fronte all'impianto di Strada Bramafame, esposti che riguardano l'emanazione di odorigeni. Per detti esposti esiste una procedura particolare in cui si coinvolgono gli enti di competenza (Arpa, Città Metropolitana di Torino e ASL) per accertare le fonti emissive, misurare le emissioni, valutare se vi sia regolarità nelle emissioni e controllare se i soggetti autorizzati si attengono alle condizioni delle singole autorizzazioni.

Informa riguardo ai due impianti di produzione di conglomerato bituminoso come possibili sorgenti dei fenomeni di inquinamento atmosferico:

- Bresciani Asfalti Srl, Strada del Bramafame, 41 - Torino;
- Sintexcal Spa, Strada Bramafame, 50 – Torino





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

che rispetto al sito in esame distano rispettivamente circa 520 e 530 m.

Informa che nel 2021 sono stati avviati dei tavoli di confronto: ad oggi si ha la relazione di Arpa il cui esito è ancora parziale per impossibilità di fare dei rilievi definitivi. Per queste motivazioni il Servizio ha dovuto evidenziare in fase di pre istruttoria questo fenomeno di inquinamento odorigeno chiedendo al Proponente e ai professionisti di tenerne conto e nel contempo il Servizio si è fatto parte attiva per sollecitare gli enti a continuare la loro attività di indagine.

Continua comunicando che con due settori competenti (Arpa Piemonte e il gruppo di lavoro della Città Metropolitana) si procede in questa attività e si è deciso di convocare una riunione di Tavolo di confronto per il giorno 12 marzo 2024, richiedendo il coinvolgimento anche di Asl (alla quale compete andare a promuovere uno studio epidemiologico per accertare se vi siano rischi per la salute umana).

Specifica che il tema odorigeni rappresenta l'ennesima difficoltà di questo procedimento, che subisce delle limitazioni dalla preesistenza industriale. Comunica che Città Metropolitana dalle note ha evidenziato che alcuni contaminanti nell'area non sono riconducibili alla produzione di bitumi; quindi, mentre queste due tipi di fonti emissive sono certe, della terza non si è a conoscenza.

Procede alla lettura parere di Città Metropolitana di Torino:

A pag. 10 del parere si riporta che *“per la piena riqualificazione dell'area, il Comune di Torino deve necessariamente tenere in considerazione il contesto urbanistico e delle numerose attività produttive esistenti nel circondario, e valutare se sia opportuno aumentare il carico antropico in un'area già riconosciuta come critica.”*

Riporta la trattazione del tema suggerito da CMTO su *“il rilascio dei titoli abilitativi di realizzazione di questo PEC (ma anche di quelli che seguiranno per dare attuazione del SUA) sia subordinato all'approfondimento di valutazione eseguito dal Tavolo Tecnico degli Odori.”*

Vincenzo Murru continua rilevando che il Tavolo di confronto di cui alla D.G.R. 13 4554/07 istituito dal Comune di Torino in data 5 ottobre 2020 per definire le possibili azioni da intraprendere che si terrà il 12 marzo (nota prot. 1838 del 22/02/2024), non potendo contare su un esito di indagine conclusivo, non potrà essere di sostanziale supporto ai lavori della verifica di VAS in oggetto, ma sarà necessario tenere conto di quanto emergerà dai lavori del Tavolo Tecnico citato; in tal senso Città metropolitana di Torino formula la proposta di rimandare alla fase del rilascio del Permesso di Costruire ulteriori adempimenti a carico del soggetto proponente.

Rileva che questa rappresenta una complicazione nell'approvazione del PEC e una limitazione nell'esercizio della struttura sanitaria di interesse pubblico.





CITTÀ DI TORINO

 DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
 DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
 SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Prosegue quindi con la lettura del parere: *“Per quanto riguarda la tematica dell’impatto odorigeno si rimanda agli approfondimenti in corso da parte del competente Tavolo Tecnico degli Odori già attivato dalla Città e si rimanda agli uffici comunali il coordinamento dei lavori di tale tavolo con l’istruttoria di rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione delle opere del PEC oggi in esame e di quelli futuri, al fine di valutare l’implementazione di eventuali misure mitigative del disturbo olfattivo.”*

Procede alla lettura parere di ARPA nel quale vengono richiamate:

- le NUA: *“l’area su cui insistono tali attività produttive è classificata dal P.R.G.C. della Città di Torino vigente come area a servizi pubblici – parco fluviale – Ambito P.24, e risulta soggetta alle prescrizioni di cui agli artt. 19 e 21 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione”* con particolare riferimento alla condizione per la quale *“i tempi per il trasferimento degli impianti (entro un massimo di 10 anni).”*
- quanto disciplinato dal *“Piano d’area del parco fluviale del Po – Area stralcio Stura di Lanzo”*: l’intervento 10.5 *“Nel perseguire l’obiettivo di una progressiva diminuzione della pressione antropica con il progressivo allontanamento delle attività produttive esistenti, sui fabbricati e gli impianti esistenti sono ammessi esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria.”* indirizzi generali: - *Allontanamento delle attività produttive in contrasto con le finalità del Piano* - *Recupero ambientale delle aree occupate da impianti di trasformazione inerti.”*

Nel parere di Arpa si riporta inoltre che *“Per ridurre gli impatti sulla salute umana, il proponente ritiene sufficiente la tipologia di serramenti prescelta, e la previsione di un sistema di ventilazione meccanica controllata che dovrebbe funzionare senza aprire le finestre.”*

Teresa Pochettino chiede se nell’ambito della gestione della RSA per garantire la fruizione delle aree esterne da parte dei pazienti possa rappresentare una soluzione un piano delle attività all'esterno e nel caso affermativo se tale indicazione possa essere fornita ai proponenti. Quindi chiede se è presente una fascia oraria in cui si concentra la produzione per cui si può suggerire di lavorare sul piano gestionale. Chiede di chiarire se le rilevazioni e le valutazioni fatte dagli Enti abbiano messo in evidenza un rischio per la salute.

Vincenzo Murru risponde che risulta che la ditta Bresciani Asfalti ha una produzione limitata in quantità e nel tempo; questo è una delle motivazioni per le quali Arpa riscontra difficoltà nel fare dei controlli a campione a sorpresa durante la produzione. Informa che Arpa sta cercando con l’operatore di concordare una modalità per riuscire a fare i controlli, comunicando in anticipo le ore di esercizio. Essendo la produzione così limitata si può verificare con gli esercenti e la RSA un piano di gestione.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Comunicando gli orari si permetterebbe così di verificare la produzione e in quelle ore si vieterebbe di far uscire gli utenti e personale all'esterno. Fino ad ora, però, ARPA non si è ancora organizzata con la Ditta Bresciani Asfalti riguardo alle modalità di comunicazione. Specifica che al momento non si può ancora dichiarare una correlazione tra quanto viene emesso nell'aria e pregiudizio per la salute umana in quanto occorrerebbe uno studio epidemiologico. Ulteriore difficoltà è rappresentata dal fatto che gli impianti di bitumi potrebbero essere a norma, quindi riprendendo quello che dice Pochettino, non si può far altro che stabilire delle regole.

Sara Mellano di A.R.P.A – Dip. Territoriale Piemonte Nord Ovest - Valutazioni Ambientali, sottolinea che Bresciani Asfalti non sta lavorando alla sua massima potenzialità, nel momento in cui dovesse farlo si porrebbe un problema maggiore.

Vincenzo Murru riprende la lettura del parere di Arpa nel cui Allegato 3 - Indagine per inquinamento atmosferico e odori provenienti da Bresciani Asfalti, Strada del Bramafame n. 41, Torino si riporta che oltre ai due impianti si segnalano anche *“altre attività a potenziale impatto emissivo. Per una di queste, il mobilificio “Arredamenti Tarantini”, sono pervenute segnalazioni direttamente a questa Agenzia e anche un recente esposto alla Polizia Locale per emissione di fumi.”*

Pone particolare attenzione al segue paragrafo contenuto nel parere di Arpa: In merito all'importanza di considerare lo stato del territorio su cui insediare nuove strutture o aree residenziali, si riportano, infine, le indicazioni fornite dal Decreto Direttoriale del MASE n. 309/2023 per quanto riguarda la pianificazione urbanistica in riferimento alle emissioni odorogene: *“Un'importante modalità di applicazione dell'articolo 272-bis del Dlgs 152/2006 è infine rappresentata, sotto un'altra visuale, dalla necessità di una sinergia con la pianificazione urbanistico/territoriale. Appare utile, in tale quadro, che le competenti autorità territoriali possano assicurare, a livello locale, un efficace coordinamento con le norme e procedure relative alle emissioni acustiche e quelle relative alla pianificazione territoriale/urbanistica. È inoltre utile che, in sede di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, le amministrazioni procedenti tengano conto della presenza di sorgenti odorogene significative garantendo la coerenza delle previsioni dei piani con le finalità dei presenti Indirizzi.”*

Vincenzo Murru continua comunicando che Città Metropolitana ha inviato una nota ad Arpa chiedendo di indagare anche le altre fonti emissive non riconducibili alla produzione di bitumi. Procede alla lettura del parere di Città Metropolitana.

Conclude la trattazione del tema odorigeni, con l'intenzione di recepire in toto le indicazioni di ARPA e Città Metropolitana di Torino, con riserva di acquisire gli atti del Tavolo di confronto nell'ultima riunione al fine della redazione delle condizioni ambientali a conclusione procedimento Verifica di VAS.





3. Qualità del suolo,

Comunica che i contenuti del parere di Città Metropolitana di Torino vanno a sovrapporsi con quanto richiesto dall'Ufficio Bonifiche della Città.

Procede alla lettura parere di Città Metropolitana di Torino che riporta a pag. 11: “*Con riferimento ad entrambi i Sub Ambiti oggetto di valutazione si ritiene necessario, visto l'utilizzo attuale o passato dei lotti in esame come attività agricola ed orti, che il set di parametri da ricercare sia integrato aggiungendo IPA e fitofarmaci per tutti i campioni superficiali prelevati alla profondità di 0-1 m da p.c.*”

Prosegue con la lettura parere di ARPA e riporta in sintesi le richieste ivi espresse:

- *conferma la necessità che la qualità dei suoli siano riconducibili alla colonna A;*
- *si chiede ulteriore punto indagine;*
- *prevedere una caratterizzazione dei sedimenti per la bealera;*
- *già accertata presenza di terreno di riporto, le indagini dovranno essere volte anche alla perimetrazione nonché alla caratterizzazione di tale materiale;*
- *dovranno essere previsti campioni finalizzati all'esecuzione del test di cessione;*
- *prevedere un'aliquota dedicata all'analisi dei contaminanti volatili;*
- *I sondaggi dovranno essere spinti almeno fino alla profondità massima prevista dagli scavi edilizi e comunque sempre al di sotto del terreno di riporto e/o rifiuti qualora venissero intercettati durante le indagini;*
- *ricercare Amianto, essere ricercati gli idrocarburi policiclici aromatici, il cromo VI e in corrispondenza di tracce di abbruciamenti le diossine;*

Marco Zappulla dell'Ufficio Bonifiche della Città di Torino, interviene riportando una sintesi del parere dell'Ufficio e aggiunge che i pareri di Città Metropolitana e Arpa sono condivisi dall'Ufficio.

Si procede alla lettura parere di Ufficio Bonifiche della Città di Torino:





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

● **per quanto riguarda il sub-ambito 2:**

- 1) *i limiti CSC applicabili sono quelli di colonna A per la porzione ovest e di colonna B per la porzione est(in cui Arpa ha chiesto un'ulteriore indagine), qualora utilizzata esclusivamente a parcheggio (cfr. tabella 1, allegato V, titolo V, parte IV, D.lgs. 152/2006);*
- 2) *i risultati delle indagini previste dovranno essere valutate da parte dell'ufficio bonifiche della Città;*
- 3) *l'esecuzione delle indagini, e la conseguente verifica, dovrà avvenire prima del rilascio dei titoli abilitativi edilizi (SCIA, permesso di costruire, ecc.).*

● **per quanto riguarda il sub-ambito 9**

- 4) *- i limiti CSC applicabili sono quelli di colonna A per l'intero sub-ambito 9 per il quale è prevista la cessione alla Città, fatte salve ulteriori successive verifiche in merito alle effettive destinazioni (cfr. tabella 1, allegato V, titolo V, parte IV, D.lgs. 152/2006);*
- 5) *- i risultati delle indagini previste dovranno essere valutate da parte dell'ufficio bonifiche della Città;*
- 6) *- l'esecuzione delle indagini dovrà avvenire prima della cessione delle aree alla Città, in ogni caso prima dell'approvazione dei progetti delle opere di urbanizzazione.*

“Si ricorda che tutte le aree rientranti nel SUA che saranno cedute alla Città dovranno essere preventivamente caratterizzate sulla base di un piano di indagini approvato dall'ufficio bonifiche della Città. [...] Quanto sopra, fatti salvi i pareri di Città Metropolitana di Torino e Arpa Piemonte che saranno acquisiti nell'ambito della conferenza dei servizi.”

4. Invarianza idraulica

Vincenzo Murru procede a una breve illustrazione dell'attuale configurazione: il sito presenta un canale secondario normato dal Piano Regolatore approvato dalla Regione Piemonte nel 2008: il principio generale prevede che - in concomitanza degli interventi urbanistici ed edilizi - i canali secondari non possono essere tombati e qualora lo fossero, in concomitanza con l'intervento, si deve prevedere riapertura a cielo libero. Il progetto prevede la ricollocazione - nella parte ovest del sub ambito - di questo canale al margine del confine nord e, in conformità con PAI e PRG, è stato chiesto che la realizzazione del canale fosse in alveo naturale, non tombato, ad eccezione della parte in cui si sovrappone al tracciato strada interna privata, in cui è stato chiesto e ottenuto che fosse sormontato da griglie.





CITTÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Procede alla lettura del parere di Arpa che riporta: *“Dovranno essere definiti nei dettagli caratteristiche e modalità realizzative di tali manufatti.”*

Continua con la lettura del parere SMAT: *“Si richiede la predisposizione di una relazione idraulica contenente il calcolo delle portate di pioggia attese nell'area in esame, nonché il confronto degli scenari ante e post operam. [...] Allo stato attuale si prescrive un limite di scarico in fognatura pari a 40 l/s*tale valore potrà essere oggetto di rivalutazione e/o deroga solo a valle dell'analisi degli elaborati di dettaglio richiesti.”*

Prosegue affrontando il tema del rischio idraulico, che conferma essere presente: la presenza del canale superficiale a ridosso della nuova struttura può costituire in caso di fenomeni intensi, pericolo idraulico per il primo livello della RSA e comprometterne l'esercizio. Comunica che questo aspetto era già stato ribadito in fase di completezza e adeguatezza, e si chiede al proponente di prendere tutte le misure necessarie (gestionali e tecniche) per ridurre il rischio di allagamenti. Ricorda che al piano terra sono collocati il deposito e la cucina e i vari impianti.

Afferma che questo aspetto l'OTC non ha competenza specifica e si rimanda, come suggerito da Arpa, alla competenza di Regione Piemonte.

Ferruccio Capitani dell'Unità Operativa Urbanizzazioni della Città di Torino, interviene richiamando la prescrizione del limite 40 litri, limite che i proponenti dovranno essere in grado di ottemperare, in risposta alle richieste di SMAT.

Vincenzo Murru concorda ricordando che dovrà essere aggiornato il PFTE dimostrando la fattibilità del progetto; avanza l'ipotesi che i professionisti potrebbero attivarsi già da ora per produrre la Relazione Idraulica a SMAT, che vada a dimostrare che le misure costituite dalle vasche di irrigazione, vasca di alimentazione e riferimenti di scarico siano tali da consentire a Smat di rivalutare il limite di scarico.

5. Attività di scavo

Vincenzo Murru procede alla lettura del parere di Arpa:

“Si ricorda che la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere effettuata ai sensi del D.P.R. 120/2017. [...] Anche per le eventuali operazioni di demolizione dovranno essere attentamente quantificati i volumi demoliti e le tipologie di materiale coinvolto, al fine di individuare le modalità più corrette di gestione (conferimento ad impianti di trattamento, recupero e solo in ultima analisi smaltimento in discarica).”





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

6. Impatti cantiere

Vincenzo Murru procede alla lettura del parere di Arpa: *“Si sottolinea infine che non sono stati considerati gli impatti dell'attività di cantiere, che seppur temporanei devono essere anch'essi adeguatamente mitigati. Occorre fornire dettagli riguardo la localizzazione e gestione del cantiere, sulla mitigazione degli impatti connessi alle attività di cantiere nonché sulle interferenze della fase di cantiere con la viabilità esistente.”*

7. Temi acustici

Vincenzo Murru comunica che il tema acustico ha rappresentato una delle principali criticità nella fase di completezza e adeguatezza della documentazione. Sulla base degli esiti delle pre-istruttorie i proponenti hanno modificato la soluzione progettuale prevedendo una doppia facciata sul fronte Strada Venaria (interessata da maggior inquinamento acustico). Si procede alla lettura dei pareri:

Lettura parere di Arpa:

Clima acustico: *In base quanto analizzato e in considerazione delle attuali evidenti incompatibilità rilevate, l'inserimento dell'edificio in progetto (RSA) nell'area oggetto di verifica (Sub-Ambito 2) si potrà ritenere ambientalmente compatibile solo a fronte di azioni correttive e/o mitigative come l'adozione delle proposte appena descritte formulate nella documentazione esaminata.*

Impatto acustico: *per una valutazione completa sull'impatto acustico in questione si rimanda ad una futura fase progettuale definitiva.*

Lettura parere di Città Metropolitana di Torino:

“Il parere del competente Servizio Inquinamento Acustico è positivo, fermo restando l'attuazione delle opere previste nella documentazione fornita e che dovranno essere puntualmente riportate nella documentazione progettuale presentata per il rilascio dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere, ed in particolare:

- a) inserimento di una fascia di pertinenza acustica di larghezza di 50 metri circa;*
- b) orientamento ottimale dei fabbricati;*
- c) studio delle destinazioni d'uso interne;*
- d) miglioramento delle caratteristiche passive delle facciate del nuovo edificio;*
- e) progettazione di barriera trasparente di altezza adeguata (denominata come condizione n.2)”*





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Vincenzo Murru riassume quanto avvenuto fino ad ora nella conferenza: sono stati esaminati i temi più rilevanti in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientali dichiarati dall'autorità procedente. Riporta le conclusioni dei pareri di Città Metropolitana di Torino e Arpa, procedendo alla lettura degli stessi:

Conclusioni Parere di CMTO: “*si ritiene che lo Studio Unitario d'Area (S.U.A.) ed il Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) in oggetto non debbano essere sottoposti a Valutazione Ambientale Strategica in quanto, rispetto a quanto illustrato nella documentazione trasmessa, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, e non sono presumibili effetti e impatti ambientali significativi sulle componenti ambientali, con la richiesta di tenere in considerazione le raccomandazioni e le richieste di approfondimento contenute nel presente parere.*”

Conclusioni Parere di ARPA: “*Alla luce delle considerazioni formulate nei paragrafi precedenti, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di Assoggettabilità alla procedura di VAS del PEC in esame, Arpa Piemonte richiede che, al fine di valutare compiutamente la sostenibilità ambientale degli interventi previsti, l'Organo Tecnico Comunale tenga conto delle osservazioni formulate nel presente contributo.*”

Informa che la Città di Torino possiede una prassi consolidata negli anni nella quale ha individuato una serie di indicatori di impatto ambientali. Sottolinea che ciò che è stato trattato finora costituisce una premessa per la redazione delle condizioni ambientali che saranno proposte e approvate nella terza riunione della Conferenza. Specifica che il Servizio si farà cura di redigere un documento informale di proposta di condizioni ambientali poi condivise con l'autorità procedente e con gli enti con competenza ambientali (Arpa, Città Metropolitana e ASL) in modo che alla terza e ultima riunione il decisore della conferenza possa arrivare con la conoscenza della proposta del Servizio e concludere il procedimento con la formulazione delle condizioni ambientali. Le condizioni ambientali saranno suddivise in:

- richieste che prevedono modifiche prima dell'approvazione del PEC;
- richieste che si rimandano a Progetto esecutivo OOUU e PdC.

Vincenzo Murru procede alla lettura di una prima proposta delle condizioni ambientali.

Ferruccio Capitani interviene riportando la criticità dei viali alberati in prossimità dei passi carrai, espressa dal collega della viabilità: La discussione verteva sulla presenza di soggetti arborei il cui tronco non vada a costituire una copertura visiva nel momento in cui i veicoli si immettono nella strada. Le opzioni sono, o limitare la presenza di parcheggi lungo la strada o privare la via di alberature (che sarebbe contrario con tutte le misure elencate precedentemente). Aggiunge che non





CITTA' DI TORINO

 DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
 DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
 SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

essendo una strada che dovrà essere percorsa a velocità eccessiva, ciò permette di avere una visuale adeguata mantenendo i soggetti arborei. Conclude che la discussione è ancora in corso.

Matteo Castiglioni della Divisione Verde e Parchi afferma che se mancano gli alberi la viabilità perde la caratteristica ambientale.

Vincenzo Murru riprende il tema ricapitolando per chi non era presente alla precedente fase pre-istruttoria: si cerca di rendere compatibile l'istanza dell'Ufficio Verde che chiede il filare di alberi parallelo alla strada e l'esigenza espressa da Servizio Mobilità di visibilità in entrata e in uscita agli accessi carrai. Rimanda alla terza conferenza il tema e sostiene la necessità di riuscire ad arrivare ad una soluzione progettuale che rispetti tutte le esigenze: la visibilità in uscita dai passi carrai e la possibilità di realizzare un filare alberato su due lati e che questo possa essere ottenuto senza stravolgimenti particolari del progetto.

Ricorda, infine, che i proponenti professionisti dovranno coinvolgere il Comune con termine e gli uffici proposti per la realizzazione di queste opere per la programmazione degli accessi carrai. Conclude che deve essere posta attenzione progettuale per l'eliminazione delle barriere architettoniche e che i marciapiedi non possono essere interrotti in corrispondenza dei passi carrai, garantendo la priorità dei percorsi ciclo-pedonali e della loro quota rispetto ai percorsi veicolare.

Ferruccio Capitani risponde che da parte dei Servizi c'è una grande attenzione per le tematiche dell'inclusività e delle questioni ambientali e che l'U.O. si prodigherà a trovare entro i termini della redazione del progetto esecutivo la sintesi progettuale opportuna per consentire il permanere dei viali alberati il permanere dei viali alberati.

Vincenzo Murru rilegge il programma dei lavori e si concorda il giorno della prossima riunione per il 3 aprile 2024.

Teresa Pochettino lascia la seduta.

Chiara Agostini chiede se sussiste la necessità di integrare l'elenco degli indirizzi dei proponenti/professionisti vista la mancata partecipazione.

Cristina Calvi del Servizio Trasformazioni Urbane e Strategiche e Spazio Pubblico risponde che gli indirizzi sono quelli elencati all'inizio della seduta. Aggiunge che l'ufficio ha trasmesso una nota in merito alla questione dei frazionamenti che riguarda il Sub Ambito 9.





CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Vincenzo Murru aggiunge importanza che l'avvio del procedimento sia stato notificato a tutti e che agli stessi soggetti sia stata notificata la convocazione alle riunioni. Informa che i professionisti hanno partecipato alla prima riunione, ma non a questa seconda e ne verrà dato atto nel verbale.

Aggiunge che l'Autorità Procedente ha dichiarato che il professionista non avrebbe probabilmente partecipato alle riunioni. Comunica che l'Ufficio non ha più avuto interlocuzioni con i professionisti dallo scorso anno, ma che quest'ultimi sono a conoscenza che il procedimento sia stato avviato e del termine procedimentale, perché comunicato per iscritto. Sottolinea che nel caso non avessero ricevuto comunicazione delle riunioni potrebbero comunque farsi parte attiva contattando gli uffici.

Chiara Agostini sottolinea che nella prossima riunione ci sarà un'illustrazione puntuale e una richiesta di accettazioni delle condizioni ambientali da parte del proponente.

Ferruccio Capitani aggiunge che i proponenti dovranno farsi carico di inserire nelle opere che presenteranno una delle due soluzioni proposte a inizio conferenza per poter ottemperare.

Vincenzo Murru chiude la seduta, si rimandano i lavori della conferenza al 3 aprile del 2024 e si ricorda che verrà trasmesso a tutti i partecipanti alla riunione di oggi il verbale in formato editabile in modo da poter eventualmente richiedere modifiche e integrazioni, a cui seguirà il testo definitivo con i pareri in allegato.

La seduta si chiude alle ore 12.06

Il Dirigente del Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali

Arch. Vincenzo Murru

(firmato digitalmente)





Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. all.3_prot._4612_21.04.2023_Verbale_OTC_IMPER_Sub2_4.04.2023.pdf
2. all.4_prot.10004_25.09.2023_Verbali_OTC_IMPER_Sub2_31.08.2023_13.09.2023.pdf
3. all.5_prot.12916_21.12.23_Verbale_OTC_IMPER_Sub2_19.12.2023_con_allegati.pdf
4. all.8_prot.1723_19.02.2024_parere_SMAT_Imper_Sub2.pdf
5. all.10_prot.2098_28.02.2024_contributo_ARPA_Imper_Sub2.pdf
6. all.13_Verbale_3_CdS_2024_04_05_Imper_Sub_2.pdf.p7m
7. all.14_rapporto_finale_CdS_OTC_condizioni_ambientali.pdf.p7m



. - Rep. DD 25/02/2026.0001170.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Teresa Pochettino Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento